

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO NELLE SOCIETA' DI CAPITALI [AMCOSCA]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ARMANDO CATANIA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studente sviluppa conoscenze e competenze relativamente alla struttura degli assetti proprietari e dei sistemi di governance delle imprese in una prospettiva internazionale.

Particolare attenzione sarà dedicata ad indagare il funzionamento dei meccanismi di corporate governance e le relazioni tra interessi degli stakeholders aziendali, sistemi di governance e performance d'impresa.

Il corso intende offrire allo studente una metodologia orientata a valutare l'adeguatezza degli assetti di governance rispetto alla struttura aziendale ed ai processi strategici delle imprese, secondo le best practices internazionali

Prerequisiti

Avere superato gli esami di: Istituzioni di diritto privato e Diritto commerciale.

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Nel corso si studiano gli assetti di governo delle imprese e saranno in particolare analizzati i diversi meccanismi di corporate governance.

Particolare attenzione sarà dedicata all'esame della struttura e delle modalità di funzionamento dell'organo amministrativo, responsabile dell'impostazione e risoluzione dei problemi di sviluppo dell'impresa.

Metodi didattici

La didattica si svolgerà attraverso lezioni del docente e la discussione in aula di paper e casi aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame è orale.

Nel corso della prova lo studente deve dimostrare:

- a) di conoscere gli argomenti relativi al programma di corso;
- b) di esprimere le proprie opinioni con proprietà di linguaggio e consapevolezza della terminologia tecnica utilizzata;
- c) di discutere i temi affrontati con appropriati riferimenti e casi aziendali.

Per gli studenti frequentanti, la preparazione è accertata anche con la discussione, nel corso delle lezioni, di paper e reading indicati dal docente.

Testi di riferimento

"Origine e conclusione del mandato amministrativo di s.p.a. chiuse. (Nomina, sostituzione e cessazione degli amministratori delle società per azioni che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio)", Eurilink, Roma, 2013.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Frequenza alle lezioni; interesse per la materia; voto di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

ADVANCED LEGAL ENGLISH [ADLENG_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: IGINO SCHRAFFL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere scientifico

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno

Contenuti del corso

IV ANNO –

Elementi propedeutici al II modulo (V anno), in particolare:

Teoria dei giochi; bargaining; costi transazionali, esternalità e costo sociale; offerta di beni pubblici; dinamiche delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; optimum paretiano; modello dell'elettore mediano; teorema dell'impossibilità

V ANNO -

Modello principale-agente; free-riding; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; teoria della burocrazia; ricerca di rendite parassitarie; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali.

Property rights approach.

Law and economics.

Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono come lezioni cattedratiche, i cui contenuti didattici costituiscono il programma dell'esame orale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/scelta di un tema su cui preparare un elaborato scritto

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni

Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: in base alla scelta individuale

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

BIOGIURIDICA [BGIU]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LAURA PALAZZANI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende aiutare gli studenti ad acquisire le necessarie competenze interdisciplinari e pluralistiche in bioetica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso analizza le diverse teorie bioetiche e modelli di biodiritto, discutendoli sul piano critico e applicandoli alle più rilevanti questioni bioetiche ai confini della vita umana (statuto dell'embrione, tecnologie riproduttive, gen-etica, clonazione riproduttiva e terapeutica, accertamento della morte, trapianti, eutanasia, testamento biologico, allocazione delle risorse).

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

F. D'Agostino, L. Palazzani, Bioetica. Nozioni fondamentali, La Scuola, Brescia 2013 (nuova edizione)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della materia

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/20

Stampa del 26/04/2016

BIO-LAW [BLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LAURA PALAZZANI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo del biodiritto è di stimolare all'analisi delle norme applicate alle principali questioni bioetiche. Il programma è costruito specificamente per aiutare gli studenti a sviluppare le abilità necessarie al ragionamento critico e alla argomentazione giuridica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

C'è un crescente interesse nella società oggi alla regolazione giuridica delle attività biomediche a fronte del progresso scientifico e tecnologico. La specificità del biodiritto è identificabile nella ricerca di regole per il comportamento umano a livello sociale, nel contesto del progresso scientifico e tecnologico applicato alla biomedicina.

Il corso analizza le diverse teorie in bioetica (liberal-libertarie, utilitariste, personaliste) e i modelli nel biodiritto (neutrale e non neutrale), discutendole sul piano critico nel quadro della dottrina dei diritti umani.

Una specifica attenzione verrà dedicata alle principali questioni ai confini della vita umana: statuto dell'embrione umano, tecnologie riproduttive, genetica, clonazione, accertamento della morte, trapianti, eutanasia, testamento biologico, allocazione delle risorse sanitarie.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test scritti, rapporti, analisi di casi, esame orale

Testi di riferimento

L.Palazzani, Introduction to the philosophy of biolaw, Studium, Roma 2009

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/20

Stampa del 26/04/2016

CANON LAW [CLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MICHELE RIONDINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il presente corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando l'ordinamento della Chiesa come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo aver analizzato in sintesi il Codice di Diritto Canonico del 1983, si presterà particolare attenzione alla dimensione matrimoniale e familiare, nonché all'esperienza sanzionatoria nel diritto della Chiesa.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

Cenni di Storia del diritto canonico; la Costituzione Gerarchica della Chiesa; i Fedeli; le Norme Generali; la Funzione di insegnare; la Funzione di santificare; i Beni temporali della Chiesa; le Sanzioni nella Chiesa; i Processi. La famiglia nel Magistero della Chiesa. La Carta dei Diritti della Famiglia.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale al termine del corso

Testi di riferimento

J. Coriden, An Introduction to Canon Law, Burns & Oates, London, 2004.
M. Arroba Conde – M. Riondino, Introduzione al Diritto Canonico, Mondadori, Milano, 2015 (in corso di pubblicazione).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 26/04/2016

COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW [CCLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLA BILANCIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire l'apprendimento delle basi della dottrina costituzionalistica, degli istituti, dei procedimenti nei vari paesi. Lo studio del diritto straniero della storia e dell'evoluzione giuridica delle istituzioni aiuterà gli studenti a sistematizzare e sviluppare le diverse esperienze per comprendere differenze e analogie, compresi gli eventuali trapianti di istituti nei sistemi costituzionali.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

Il corso verterà sulle fondamentali differenze tra i principali sistemi giuridici, tra le forme di Stato e di Governo, sulle garanzie costituzionali e sulle tutele dei diritti nonché sulle forme di interpretazione delle costituzioni. Si insisterà sulle forme di intreccio (cross fertilization) ordinamentali possibili, soprattutto nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea.

Metodi didattici

Lezioni, seminari, workshops

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (facoltativo) e orale

Testi di riferimento

Fusaro-Oliver (ed)- How Constitutions chang: a comparative study, Hart Publ., 2011 (or other papers downl.)
P. Bilancia-The Dynamics of the European Integration and the Impact on the National Constitutional Law, Milano Giuffrè, 2012

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: la dimostrazione di un concreto interesse alla materia attraverso un dialogo costruttivo col docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/21

Stampa del 26/04/2016

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [CLSYS]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: VALENTINA CARDINALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

l'obiettivo del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali, nonché gli strumenti di ricerca e analisi utili alla formazione del giurista europeo, di cui rappresenta un imprescindibile obiettivo, per poter comprendere il contesto internazionale nel quale si colloca, la conoscenza non solo delle tradizioni giuridiche con le quali sarà chiamato a confrontarsi, ma anche della commistione tra sistemi tanto diversi.

Prerequisiti

Prerequisito fondamentale è la conoscenza della lingua inglese. Anche l'aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale rappresenta un importante prerequisito di base per la comprensione dei contenuti del corso. Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

il corso sarà articolato in due parti: la prima, dall'impostazione classica, mira a fornire le basi dello studio dei sistemi giuridici comparati, e si sviluppa nelle aree dello studio della tradizione di Civil Law; della tradizione di Common Law; delle altre tradizioni giuridiche (con un riferimento anche a quelle dell'estremo oriente). La seconda parte si sviluppa secondo un approccio pratico, mirante a verificare come la globalizzazione e lo sviluppo del diritto europeo abbiano influenzato i sistemi giuridici, avvicinando tradizioni diverse e operando attraverso la circolazione dei principi. Questa seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di temi specifici, quali i diritti umani, la giustizia costituzionale, la formazione dei giuristi, i sistemi giudiziari, mediante l'analisi dei testi e l'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Conoscenza di almeno due lingue e capacità di ricerca e analisi dei fenomeni giuridici in chiave comparata

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/02

Stampa del 26/04/2016

COMPARATIVE PARLIAMENTARY LAW AND DRAFTING [CPLDRA]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: SIMONE BENVENUTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende permettere la comprensione critica delle attività sia interne che esterne delle assemblee rappresentative. L'obiettivo non è dunque la conoscenza sistematica di ciascun ordinamento presentato, bensì la comprensione della ratio delle differenze esistenti e dei punti di contatto in un'ottica sistemica e storica, nonché della presenza di eventuali trapianti di istituti in un'ottica di cross-fertilization. Natura, struttura, funzioni e dinamica delle assemblee parlamentari saranno a tal fine analizzati sotto il profilo dei rapporti politico-istituzionali che si sviluppano all'interno delle assemblee parlamentari e tra queste e gli altri pubblici poteri nel quadro della forma di governo di riferimento. Sotto altro profilo, lo studente acquisirà dimestichezza con aspetti prettamente tecnici delle procedure parlamentari e delle tecniche di drafting legislativo dei diversi Paesi analizzati.

La presentazione e la discussione dell'elaborato finale – consistente in una tesina seminariale o nella redazione di un testo normativo – permetterà a sua volta l'acquisizione di una maggiore familiarità con l'esposizione scritta e orale di argomenti nell'ambito del diritto parlamentare comparato, mirando alla discussione critica degli argomenti trattati e alla messa in pratica delle conoscenze acquisite.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Buona conoscenza della lingua inglese. L'aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale comparato rappresenta un importante prerequisito di base per la comprensione dei contenuti del corso.

Contenuti del corso

Il corso approfondisce natura, struttura, funzioni e dinamica delle assemblee parlamentari negli ordinamenti democratici. L'attenzione sarà posta particolarmente agli ordinamenti più rappresentativi (Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti) e, in maniera laterale, ad altri ordinamenti considerati significativi per altri aspetti specifici. L'esame delle normative che regolano l'attività parlamentare sarà integrato da osservazioni tratte dalla prassi, al fine di tener sempre presente il funzionamento effettivo delle istituzioni nel quadro delle rispettive forme di governo. Un modulo finale per un totale di otto ore sarà riservato all'approfondimento del sistema parlamentare euro-nazionale. Il corso sarà strutturato come segue: - Lo studio del diritto parlamentare comparato; - I parlamenti nella storia e nei rapporti con gli altri poteri; - Le fonti del diritto parlamentare; - L'organizzazione dei parlamenti; - La funzione legislativa; - Le tecniche di drafting normativo; - Procedure di indirizzo e controllo; - Il personale parlamentare; - Parlamenti e sistemi elettorali; - Il problema del parlamentarismo nell'Unione Europea e lo sviluppo del sistema parlamentare euro-nazionale; - Il Parlamento europeo; - Il processo legislativo europeo; - Il ruolo dei Parlamenti nazionali nell'Unione Europea. Le ultime sei ore di lezione saranno dedicate alla presentazione orale e successiva discussione dell'elaborato finale e di alcuni argomenti trattati durante il corso.

Metodi didattici

La didattica sarà impostata principalmente secondo la metodologia frontale integrata da momenti di discussione di gruppo aperta e dialogica nella parte finale della lezione, al fine di approfondire o chiarire alcuni aspetti affrontati. Particolare importanza sarà data al coinvolgimento di ciascuno studente a cui sarà richiesta una conoscenza del sistema parlamentare del Paese di provenienza.

Per alcune delle lezioni sarà richiesta la preventiva lettura di testi o documenti secondo un programma consegnato all'inizio del corso e secondo le indicazioni fornite per tempo durante il corso.

È prevista facoltativamente la redazione e discussione a fine corso di una tesina (elaborato finale) su un argomento concordato con il docente o la realizzazione e analisi di un testo normativo. Entrambi saranno strumenti didattici di discussione in classe e non esonerano gli studenti dalla conoscenza dell'intero programma in sede di esame orale finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nelle ultime lezioni del corso sarà data agli studenti la possibilità di presentare e discutere in classe una breve tesina seminariale su un argomento concordato con il docente o di realizzare un testo normativo al fine di mettere in pratica aspetti tecnici relativi al drafting normativo.

L'esame finale obbligatorio ha carattere orale.

Inglese: Students will have the possibility to present and discuss

Testi di riferimento

Testi costituzionali, testi normativi e altri materiali reperibili sulla pagina web del docente;

- K. S. Ziegler, D. Baranger, A. W. Bradley, *Constitutionalism and the Role of Parliaments*, Oxford, Hart, 2007 (capitoli 1-5 e 9);

- A. Cygan, *Accountability, Parliamentarism and Transparency in the EU*.

The Role of National Parliaments, Cheltenham, EE, 2013 (capitoli 1 e 2);

- D. Chalmers – G. Davies – G. Monti, *European Union Law. Cases and Materials*, Cambridge, CUP, 2014, pp. 94-103 e 117-155.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/21

Stampa del 26/04/2016

COMPETITION LAW [COLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MEL JACOB MARQUIS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso inizia con un'introduzione economica, storica e comparativa al diritto della concorrenza. Verte poi a un'esaminazione specifica del diritto della concorrenza dell'UE e alle norme e i concetti principali in tale ambito. Tra altri temi, il corso includerà aussi un'introduzione al regime UE di controllo delle concentrazioni. La materia si impara attraverso lo studio di casi concreti. Lo scopo del corso è quello di dare agli studenti una comprensione complessiva della ratio, i principi operativi, e le tecniche del diritto moderno della concorrenza in ottica europea

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf. Il corso si tiene in inglese; un'ottima conoscenza della lingua inglese è pertanto essenziale.

Contenuti del corso

Il corso fornisce un'introduzione alla normativa giuridica della concorrenza economica. I temi includeranno:

Introduzione al concetto di 'concorrenza'
Accordi che restringono la concorrenza; la loro proibizione e la possibilità di esenzione
L'abuso di una posizione dominante
Le istituzioni e le autorità che applicano il diritto della concorrenza dell'UE
La normativa giuridica dell'UE in materia della concorrenza
La competenza dell'UE nell'ambito delle concentrazioni
Gli aiuti di stato

Metodi didattici

Gli studenti sono strettamente tenuti a leggere la materia indicata ogni settimana in anticipo delle lezioni. Sono altresì tenuti a partecipare alle discussioni di gruppo. Le lezioni sono in parte ex cathedra e in parte socratiche. I concetti che costituiscono il contenuto del corso si impara principalmente attraverso lo studio di casi concreti (case law method).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti sostengono un esame orale alla fine del corso.

Testi di riferimento

Alison Jones and Brenda Sufrin, EU Competition Law: Text, Cases and Materials, 5th Edition, Oxford: OUP, 2015; e altre materie distribuite durante il semester.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:gli studenti che desiderano scrivere una tesi in inglese possono farlo sulla base dei criteri seguenti:

- Ricerca approfondita
- Riferimenti appropriati
- Chiara e coerente motivazione
- Ricognizione di e 'risposte' ad argomenti in senso contrario
- Capitoli che comunicano inter se e costituiscono un lavoro logico
- Lavoro strettamente originale

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/14

Stampa del 26/04/2016

DIRITTI E LIBERTA' FONDAMENTALI [DILIBF_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/08

Facoltà Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (2010)	comune	6	IUS/08

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [DAMM1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: NICOLETTA RANGONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base del diritto amministrativo, anche al fine di consentire un approccio critico alle relative problematiche applicative

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

- Origini e principi del diritto amministrativo
- Organizzazione amministrativa, personale delle PA e beni pubblici
- Procedimento amministrativo e situazioni giuridiche soggettive
- Provvedimenti amministrativi e moduli consensuali.
- Controlli amministrativi e responsabilità delle PA
- Approfondimenti: semplificazioni amministrative, appalti pubblici

Metodi didattici

Gli argomenti vengono affrontati attraverso lezioni frontali, arricchite da esempi concreti e, ove possibile, dall'approfondimento di materiali giuridici significativi (ad esempio, sentenze o provvedimenti amministrativi di attualità). In un'ottica di ausilio alla preparazione dell'esame e di stimolo della partecipazione alle lezioni con approccio critico, gli studenti possono realizzare brevi approfondimenti di argomenti del corso sulla base del materiale fornito dal docente ed esporli in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale ed è volto alla verifica della comprensione degli argomenti trattati. Viene valutata positivamente la partecipazione attiva al corso.

Testi di riferimento

- M. D'Alberti, Lezioni di diritto amministrativo, Giappichelli, 2013
- Materiale caricato nel sito del docente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: positivo superamento dell'esame finale e partecipazione attiva alle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [DAMM2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIAMPAOLO ROSSI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita ed avanzata del diritto amministrativo, con l'obiettivo di consentire allo studente di acquisire padronanza degli argomenti affrontati ma anche di maturare uno studio ragionato e critico.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Prof. Rossi

Diritto amministrativo: poteri e interessi a soddisfazione necessaria (pag. 1-56)

Fonti e principi (pagg. 57-111)

Rilevanza giuridica dell'organizzazione ed enti territoriali (pagg. 115 – 122)

Le attività consensuali (pagg. 359-407)

I servizi pubblici (pagg. 408-428)

Le situazioni giuridiche soggettive e le tutele (pagg. 437-478)

Prof.ssa Gigli

Il corso di Diritto Amministrativo II si struttura sull'approfondimento di una serie di temi di diritto amministrativo di particolare interesse quali: poteri e interessi a soddisfazione necessaria; fonti e principi; rilevanza giuridica dell'organizzazione ed enti territoriali; le attività consensuali; i servizi pubblici; le situazioni giuridiche soggettive e le tutele.

Farà inoltre parte del programma d'esame il materiale, pubblicato nel sito dell'Ateneo, su tre casi giurisprudenziali che verranno discussi con gli studenti insieme ad esperti.

Metodi didattici

I temi oggetto di studio vengono approfonditi attraverso lezioni frontali, con possibilità di partecipazione attiva degli studenti. La spiegazione può essere arricchita dall'illustrazione di diversi punti di vista della dottrina e/o da esempi e casi giurisprudenziali, a seconda della pertinenza con gli argomenti trattati. Tre casi giurisprudenziali verranno discussi con gli studenti insieme ad esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale e mira alla verifica della conoscenza degli argomenti oggetto del corso. La partecipazione attiva al corso costituisce ulteriore elemento di positiva valutazione. Eventuali differenti modalità di verifica dell'apprendimento saranno comunicate agli studenti frequentanti.

Testi di riferimento

G. Rossi, Principi di diritto amministrativo, II ed., Giappichelli, 2015: diritto amministrativo: poteri e interessi a soddisfazione necessaria (pag. 1-56); fonti e principi (pagg. 57-111); rilevanza giuridica dell'organizzazione ed enti territoriali (pagg. 115 – 122); le attività consensuali (pagg. 359-407); i servizi pubblici (pagg. 408-428); le situazioni giuridiche soggettive e le tutele (pagg. 437-478). Farà inoltre parte del programma d'esame il materiale pubblicato nel sito dell'Ateneo.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Positivo superamento dell'esame finale e partecipazione attiva alle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO CANONICO [DCAN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIUSEPPE DALLA TORRE, FRANCESCO RICCIARDI CELSI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone non solo di far conseguire una approfondita conoscenza dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, ma anche attraverso una comparazione con gli altri ordinamenti giuridici sia statali sia confessionali, contribuire alla formazione teorica generale del giurista, oltre che alla conoscenza degli istituti del diritto italiano che hanno un'origine canonistica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Introduzione al diritto della Chiesa; diritto divino e diritto umano; il popolo di Dio, la costituzione gerarchica della Chiesa; il patrimonio ecclesiastico; beatificazione e canonizzazione; i rapporti fra Chiesa e Comunità politica. Approfondimenti sul diritto canonico nel pensiero di Caterina da Siena

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale. A metà corso avrà luogo una verifica scritta.

Testi di riferimento

G.Dalla Torre, Lezioni di Diritto canonico, Giappichelli, 4# ed. Torino 2014

G.Dalla Torre, Identità sessuale e diritto canonico. Il magistero di benedetto XVI sulle teorie del "gender", Aracne 2014

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: le tesi vengono assegnate due volte l'anno, per informazioni rivolgersi a: la dott.ssa Sonia Viol (s.viol@lumsa.it)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11, IUS/11

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO CIVILE [DCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: CESARE MASSIMO BIANCA, GIOVANNI GIACOBBE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Modulo prof. Bianca:

Analisi della figura del contratto, con riguardo alla sua nozione, agli elementi costitutivi, alla funzione ed efficacia nonché con riguardo alle varie forme d'invalidità.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Modulo prof. Bianca:

Il contratto; le parti; l'accordo; l'interpretazione; la causa; l'integrazione; l'efficacia; i terzi; l'invalidità.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Modulo prof. Bianca:

C.M. Bianca: Il contratto, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 2014. Per la preparazione all'esame si potrà escludere lo studio dei seguenti paragrafi: 392-413.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/01, IUS/01

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO [DCEUR]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MICHELE GIUSEPPE VIETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO COMMERCIALE-DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE [DCOM-DSQUO]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LAURA SCHIUMA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Modulo di diritto commerciale:

Il corso si propone di addestrare gli studenti ad identificare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, abituandoli a riconoscere gli interessi in gioco e quali, tra essi, risultino di volta in volta privilegiati o sacrificati dalle norme.

Modulo di diritto delle società quotate:

Lo speciale statuto delle società che fanno appello al mercato del capitale di rischio: società con azioni diffuse tra il pubblico e società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Sviluppo storico, funzione e contenuto della disciplina

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Modulo di diritto commerciale:

1. Diritto dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali.
2. Diritto delle società.
3. Titoli di credito.

Modulo di diritto delle società quotate:

Lo speciale statuto delle società che fanno appello al mercato del capitale di rischio: società con azioni diffuse tra il pubblico e società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Sviluppo storico, funzione e contenuto della disciplina.

Metodi didattici

Lezioni in aula; discussione di casi giurisprudenziali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Modulo di diritto commerciale:

1. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 1, Utet, Torino, ultima edizione (tutto);
2. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto delle società, vol. 2, Utet, Torino, ultima edizione (tutto);
3. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione (esclusi i contratti commerciali).

Si ricorda agli Studenti che, ai fini del superamento dell'esame, è richiesta la conoscenza del Codice Civile e della legislazione economica vigenti al momento dell'esame.

N.B.

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti sono tenuti a riferirsi ai rispettivi programmi pubblicati negli ordini degli studi precedenti, ma studiando su un codice civile e relativa legislazione complementare aggiornati.

Modulo di diritto delle società quotate:

CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 2, Utet, Torino, ultima edizione, o altro manuale di rango universitario, con esclusivo riferimento alle parti riguardanti la Società per azioni e la Società in accomandita per azioni. Nel corso delle lezioni verranno indicate ulteriori letture di approfondimento.

Si ricorda agli Studenti che, ai fini del superamento dell'esame, è richiesta la conoscenza del Codice Civile e della legislazione economica vigenti al momento dell'esame.

N.B.

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti sono tenuti a riferirsi ai rispettivi programmi pubblicati negli ordini degli studi precedenti, ma studiando su un codice civile e relativa legislazione complementare aggiornati.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: colloquio orale.

L'attività didattica è offerta in:**Facoltà Giurisprudenza**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO COSTITUZIONALE [DCOS_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: EDUARDO GIANFRANCESCO, GUIDO LETTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione delle categorie interpretative e delle nozioni necessarie per affrontare i temi ed i problemi del Diritto costituzionale

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Parte generale:

Il corso offre un inquadramento del diritto costituzionale, fornendo agli studenti le necessarie nozioni sostanziali di base e favorendo l'elaborazione di una consapevolezza critica della materia, nelle sue diverse articolazioni. Le lezioni avranno ad oggetto i capisaldi della disciplina: particolare attenzione verrà rivolta al tema delle forme di stato e di governo, della giustizia costituzionale e dei diritti fondamentali.

Parte speciale:

Le fonti del diritto; il Parlamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminari con studiosi italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale (eventuale prova scritta di ammissione all'orale).

Testi di riferimento

Parte generale:

R. BIN – G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, ult. edizione, Giappichelli Editore, Torino

In alternativa:

A BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, ult. edizione, Il Mulino, Bologna

Parte speciale:

F. SORRENTINO, Le fonti del diritto italiano, ult. edizione, Cedam editore, Padova.

E' indispensabile accompagnare allo studio dei testi la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/08, IUS/08

Ciclo Unico

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO [DCCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ANGELO RINELLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza del metodo dell'indagine comparatistica applicato al diritto costituzionale.
L'ordinamento costituzionale in prospettiva comparata.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il metodo nel diritto costituzionale comparato.
Costituzione, fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, organizzazione costituzionale e giustizia costituzionale in prospettiva comparata.
Gli ordinamenti costituzionali di Germania, Regno Unito e Francia.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con docenti italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e/o orale.

Testi di riferimento

PEGORARO L., RINELLA A., Diritto costituzionale comparato. Aspetti metodologici, Cedam, 2013
G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. RINELLA, M. VOLPI, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli editore, 5° edizione, 2015.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza di una o due lingue straniere e disponibilità a lavorare su materiali bibliografici editi all'estero; attitudine allo studio del diritto pubblico e del diritto comparato comprovata dal curriculum studiorum.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/21

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DEI CONSUMATORI [DIRCON]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LORENZO DELLI PRISCOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studente dovrebbe arrivare a comprendere che l'armonizzazione in sede di unione europea delle regole relative al diritto dei consumatori è essenziale per creare davvero un mercato unico effettivo. Altro obiettivo del corso è comprendere la stretta connessione tra diritto dei consumatori e diritto della concorrenza.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurisrm/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Conoscenza di base della lingua inglese. Si suggerisce che lo studente prima di ogni lezione legga le parti dei testi di riferimento e/o le parti del libro consigliato relative all'oggetto della lezione. Ciò permetterà una più efficace e attiva partecipazione dello studente alla lezione.

Contenuti del corso

Per diritto dei consumatori si intende lo studio dei rapporti fra i consumatori e i professionisti; fonti del diritto in Italia e nell'Unione europea; definizioni e significato di consumatore e professionista; tecniche di protezione del consumatore; la protezione della riservatezza del consumatore, anche in internet; la protezione dei consumatori nel Regno Unito, negli USA, in Francia, Germania e Spagna; connessione tra diritto dei consumatori e diritto della concorrenza; diritti fondamentali e leggi del mercato; Lex mercatoria e contratti commerciali internazionali. I Principi Unidroit, i Principi di diritto europeo dei contratti (PECL), il Draft Common Frame of Reference.
Per gli studenti migliori sono previsti brevi stage presso il Tribunale civile e la Corte di cassazione

Metodi didattici

Lezioni frontali con esame di casi, italiani, dell'Unione europea e stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Mediante esami e, eventualmente, valutazioni in itinere.

Testi di riferimento

Mie dispense, in italiano e in inglese, che verranno distribuite ad ogni lezione e che avranno ad oggetto l'argomento della lezione del giorno e di quella seguente; Lorenzo Delli Priscoli, Mercato e diritti fondamentali, 2° ed., Giappichelli, 2015; Francis Rose, Consumer law, 23° ed., Oxford university press, 2015.

Altre informazioni

Tesi finale: si tratterà di un elaborato che abbia tutte le caratteristiche, per oggetto, struttura e difficoltà, di un possibile elaborato di un concorso pubblico per laureati in un corso magistrale.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI [DMFIN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ANDREA MARIA AZZARO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di avviare lo studente alle categorie normative, concettuali e metodologiche del diritto dei mercati finanziari, introducendo i principali ambiti di riferimento ma con specifico riguardo al mercato bancario, in un approccio critico-ricostruttivo dei singoli istituti, secondo le linee guida tracciate dal Tratto UE, dalla Costituzione, dalla normativa comunitaria, le leggi speciali e relativi regolamenti

Prerequisiti

Per gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza: rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Cenni storici del diritto dei mercati finanziari - Dall'unità d'Italia alla legge bancaria del 1926 – Dalla legge bancaria ai primi anni '80 – Le riforme del mercato finanziario – Il nuovo ordinamento bancario – Linee di uniformazione del mercato unico europeo – Le autorità creditizie italiane e comunitarie – Banche e mercato finanziario

Metodi didattici

Il corso viene svolto tramite lezioni frontali effettuate dal docente, nonché mediante esercitazioni su materiale didattico (es. provvedimenti autorità vigilanza, atti normativi, sentenze ecc.) che verranno fornite agli studenti anche in via telematica. Durante lo svolgimento saranno possibili incontri con esperti provenienti dal mondo accademico o delle autorità creditizie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Saranno possibili per i frequentanti verifiche tramite esoneri su parti del programma durante il corso. Gli studenti frequentanti potranno anche effettuare tesine su argomenti trattati nelle esercitazioni.

Testi di riferimento

R. COSTI, L'ordinamento bancario, Il Mulino, Bologna, ult. ed., CAPP. I, II, paragrafi 1, 2, 3, 4.1, 4.2 e 4.3, CAP. III, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 (da pag. 23 a pag. 143 e da pag. 199 a pag. 269)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere dimostrato, nell'apprendimento di tutti i concetti giuridici, capacità critica, particolare interesse e buoni risultati.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DEL LAVORO [DLAV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: IOLANDA PICCININI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una preparazione, non solo di base ma anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Storia, fasi e fonti del diritto del lavoro. L'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti. Cenni sul lavoro pubblico. Il processo del lavoro. La previdenza sociale.

Metodi didattici

Lezione frontale. È prevista, altresì, la partecipazione ad udienze dinanzi al Tribunale del lavoro di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale su almeno due argomenti tratti da sezioni diverse del programma e nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto.

Testi di riferimento

- A. Vallebona, Breviario di diritto del lavoro, Torino, Giappichelli, ultima edizione;
- M. Persiani, Diritto sindacale, Padova, Cedam, ultima edizione;
- M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Padova, Cedam, ultima edizione;
- M. Dell'Olio, Inediti, Torino, Giappichelli, 2007.

Nel corso dell'anno saranno fornite indicazioni bibliografiche per lo studio del processo del lavoro. È necessaria la conoscenza diretta delle principali leggi in materia.

È altresì richiesta la lettura di almeno un contratto collettivo vigente, che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it e in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: per l'assegnazione della tesi di laurea sono considerati criteri preferenziali, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento all'esame (rispetto alla media dei voti ottenuti negli altri esami già sostenuti), l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari, convegni, gruppi di studio, udienze suggeriti dal docente. La frequenza del corso è obbligatoria.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/07

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO - Cattedra Dell'Olio [DLPUB]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLO SORDI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire il quadro generale della disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni, con riferimento specifico ai rapporti di lavoro "privatizzati". Saranno oggetto di particolare approfondimento i regimi delle fonti, della contrattazione collettiva e della dirigenza. Inoltre si esamineranno i profili maggiormente significativi del rapporto di lavoro.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

L'evoluzione storico-normativa del pubblico impiego in Italia. La "prima" e la "seconda" privatizzazione. Il significato della contrattualizzazione del rapporto. Il d. lgs. n. 165/01: introduzione generale ed ambito di applicazione. Le fonti e la giurisprudenza costituzionale. La contrattazione collettiva. La costituzione del rapporto. Inquadramento e mansioni. La sede. La mobilità. I diritti patrimoniali. Gli obblighi del lavoratore e la responsabilità disciplinare. L'estinzione del rapporto. La dirigenza

Metodi didattici

Insegnamento frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Testi di riferimento

I testi verranno indicati successivamente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: criteri preferenziali saranno la frequenza alle lezioni ed il voto conseguito in sede di esame

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/07

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DELL'AMBIENTE [DAMB]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ANDREA FARÌ

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Italiano: Il corso si propone l'obiettivo di approfondire le tematiche inerenti il diritto dell'ambiente e l'incidenza delle stesse sulle tradizionali discipline universitarie (diritto amministrativo e, incidentalmente, diritto dell'Unione europea, diritto penale, diritto costituzionale, diritto civile).

Il corso ha ad oggetto lo studio della legislazione ambientale italiana e comunitaria, cui si affiancherà un'analisi periodica dei principali orientamenti giurisprudenziali nazionali, amministrativi e penali, nonché comunitari. Muovendo dalla nascita dell'interesse ambientale, saranno percorsi tutti gli interventi di natura giurisprudenziale e normativa che hanno consentito di delineare il diritto dell'ambiente nella sua forma attuale. L'analisi normativa riguarderà, in primo luogo, il D.Lgs. n. 152/2006 per poi estendersi alla consistente normativa tecnica di settore. Il corso muoverà dallo studio delle norme che regolano il diritto dell'ambiente ma, sotto forma di approfondimenti, toccherà altresì aspetti più propriamente tecnico-operativi che saranno in grado di guidare lo studente nella soluzione dei problemi giuridici relativi alla materia ambientale che, spesso richiedono una conoscenza multi-settoriale

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Lo studente dovrà possedere le fondamentali conoscenze di diritto amministrativo, civile e dell'unione europea

Contenuti del corso

L'emersione dell'interesse ambientale nella sfera giuridica; la "materializzazione" dell'interesse ambientale; le fonti del diritto ambientale; funzioni e organizzazione; funzione e procedimenti; situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele; le trasformazioni della legalità nel diritto ambientale; l'allocatione delle funzioni normative e amministrative; la valutazione del rischio ambientale; il principio dello sviluppo sostenibile; strumenti di mercato a tutela dell'ambiente; le certificazioni ambientali; la responsabilità per danno all'ambiente; governo del territorio e ambiente; l'ambiente e i piani urbanistici; acqua e ambiente; energia e ambiente; i rifiuti: dallo smaltimento alla prevenzione; difesa del suolo e tutela delle acque; inquinamento atmosferico e clima; tutela della biodiversità e protezione della natura e del mare; inquinamento elettromagnetico; inquinamento acustico; fonti energetiche rinnovabili; bonifica ambientale dei siti contaminati

Metodi didattici

Lezione frontale

Testi di riferimento

Rossi G. (a cura di), Diritto dell'ambiente, Torino, 2015

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE ITALIANO E COMPARATO [DSCOOP_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [DIMM]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza delle nozioni di diritto positivo italiano ed europeo sulla disciplina dell'immigrazione, della cittadinanza e della libertà di circolazione nell'Unione europea

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.
Conoscenza delle nozioni introduttive alle scienze giuridiche

Contenuti del corso

Ingresso e soggiorno in Italia; condizione giuridica degli stranieri non autorizzati al soggiorno; la protezione internazionale; diritti e procedure per l'unità familiare; minori di età; Il lavoro; i diritti sociali; tutela contro le discriminazioni; la cittadinanza; cittadinanza europea, immigrazione e libertà di circolazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali con descrizioni sistematiche ed analitiche della normativa ed esercitazioni su alcuni casi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esami orali

Testi di riferimento

- G. Savio, Codice dell'immigrazione, Maggioli, 2014
"Immigrazione, asilo e cittadinanza"
a cura di Paolo Morozzo della Rocca
Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2015
- eventuali dispense di aggiornamento pubblicate sul sito docente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Criterio preferenziale sarà la votazione ricevuta in sede di esame

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI [DITEL]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [DUEUR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:SUSANNA FORTUNATO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è di acquisire una buona padronanza del quadro istituzionale dell'Unione europea e dei fondamenti basilari del mercato interno

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

L'Ordinamento istituzionale. Origini e sviluppi delle Comunità Europee (CE). Il trattato di Maastricht sull'Unione Europea (UE). Natura e struttura dell'Unione Europea. Il trattato di Amsterdam. Il trattato di Nizza. Il Trattato di Lisbona.

La struttura istituzionale dell'Unione Europea. Principi generali di funzionamento del quadro istituzionale dell'Unione europea. Le competenze dell'Unione Europea. Le relazioni esterne. Le relazioni esterne dell'Unione Europea. Il Consiglio europeo. Le istituzioni comunitarie. Gli organi dell'Unione Economica e Monetaria (UEM). Gli altri organismi previsti dai Trattati.

Il sistema normativo. Gli atti delle istituzioni. Il processo di formazione degli atti. Il processo di formazione del bilancio. I rapporti tra diritto comunitario e gli ordinamenti degli Stati membri. I principi della primauté e dell'applicabilità diretta. L'efficacia diretta delle direttive.

La tutela dei diritti. Il sistema giurisdizionale comunitario. Il Tribunale e la Corte di giustizia. Le procedure di infrazione nei confronti degli Stati membri. I ricorsi per annullamento e in carenza. La procedura di rinvio pregiudiziale. L'azione di responsabilità. La tutela cautelare. Altre procedure.

Il mercato interno: I principi applicabili al mercato interno: in particolare il principio del mutuo riconoscimento.

La cittadinanza europea

L'azione esterna dell'UE

L'adattamento del diritto interno al diritto comunitario

Metodi didattici

Lezione frontale

Testi di riferimento

Adam- Tizzano, Manuale di Diritto dell'UE, Giappichelli 2014, esclusa parte IV, cap. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE [DIRFAMIN]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARIA GIOVANNA RUO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Fornire strumenti di conoscenza sistematica della normativa sostanziale in materia di rapporti tra coniugi, di filiazione, relazioni familiari anche nei contesti parafamiliari non coniugati o ricostituiti. Fornire strumenti di conoscenza sistematica degli strumenti di tutela delle relazioni familiari.

Prerequisiti

propedeuticità e quanto indicato nel "Regolamento e piano degli studi" pubblicato in http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma_triennali_l39roma.

Per gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza:rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Diritto delle relazioni familiari. Matrimonio e rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi. Filiazione. Diritti e interesse delle persone minori di età. Responsabilità genitoriale. Diritti e doveri dei figli. Tutela giurisdizionale delle relazioni familiari.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esame di sentenze e casi pratici; esercitazioni scritte anche di verifica durante l'anno

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale, Per i frequentanti vi saranno delle esercitazioni scritte anche di verifica durante l'anno

Testi di riferimento

Sesta, Diritto di famiglia, Giappichelli, 2015: da studiare per intero

- Ruo (a cura di), Il curatore del minore, Maggioli, 2014: per gli studenti di Giurisprudenza capitoli 1,3,4,5,6,7,10,11,12; per gli studenti di Servizio sociale capitolo 1,3,4,5,10,11,12

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Voto conseguito: min. 27/30

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	IUS/01

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO E TUTELA DELLA PRIVACY NELLA COMUNICAZIONE DIGITALE [DIPRICOMDI]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO ECCLESIASTICO [DECC_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo i principi costituzionali e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa nella società contemporanea.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di laicità e libertà religiosa.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il diritto ecclesiastico: oggetto e problemi attuali. Principi costituzionali in materia religiosa. Stato e confessioni religiose. Libertà religiosa e principio di eguaglianza. Gli ordinamenti confessionali. Fattore religioso e ordinamento europeo. Le fonti. Principi di libertà. Il matrimonio. Gli enti e il patrimonio ecclesiastico. Le scuole confessionali. L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. I beni culturali religiosi. L'assistenza sociale. L'assistenza spirituale. La Santa Sede. Lo Stato della Città del Vaticano.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto ecclesiastico, nuova edizione, Giappichelli, Torino 2014.

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile la consultazione delle principali fonti di diritto ecclesiastico, rinvenibili in:

Il Codice di diritto ecclesiastico, a cura di P. Moneta, ed. La Tribuna, Piacenza, ult. ed

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver già superato l'esame con una buona valutazione o frequentarne assiduamente le lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO ECCLESIASTICO EUROPEO [DIRECEUR]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare i contenuti del diritto alla libertà di coscienza e di religione nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, di approfondire la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in materia di libertà religiosa e di laicità dello Stato e la rilevanza che essa assume all'interno degli ordinamenti degli Stati aderenti alla Convenzione.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi delle norme dell'Unione Europea sullo status delle chiese e comunità religiose.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il diritto di libertà religiosa e di coscienza nel sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La giurisprudenza della CEDU in materia di libertà religiosa e laicità dello Stato.

Chiese e comunità religiose nel diritto dell'Unione europea

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

I materiali di studio verranno indicati a lezione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver già superato l'esame con una buona valutazione o frequentarne assiduamente le lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/11

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO FALLIMENTARE [DFAL]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: EMANUELE ODORISIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare la disciplina del fallimento dell'imprenditore commerciale, analizzandone i profili sostanziali e procedurali. In questo contesto dovranno essere inquadrati anche le procedure concorsuali alternative al fallimento, ponendo in luce la posizione che esse occupano nel sistema.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame occorre aver superato l'esame di market law.

Contenuti del corso

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. – Parte prima: Il fallimento. – I. I presupposti del fallimento. – Sez. I: qualità di imprenditore commerciale. – Sez. II: L'insolvenza e l'entità degli inadempimenti. – II. L'apertura del procedimento fallimentare. – Sez. I: L'istruttoria prefallimentare e la decisione. – Sez. II: I gravami e la revoca del fallimento. – III. L'amministrazione fallimentare. – Sez. I: Esecuzione concorsuale e amministrazione del patrimonio fallimentare. – Sez. II: Gli organi preposti al fallimento. – Sez. III: Competenza e rito nelle controversie fallimentari. – IV. Il patrimonio del debitore. – Sez. I: I beni e i diritti. – Sez. II: I rapporti contrattuali. – V. La reintegrazione della garanzia patrimoniale. – Sez. I: Disciplina generale. – Sez. II: Atti inefficaci ex lege ed atti revocabili. – VI. L'attuazione coattiva delle pretese creditorie e reali e la regolazione concorsuale dei crediti. – VII. Il procedimento fallimentare. – Sez. I: Accertamento dello stato passivo e dei diritti reali e personali di terzi. – Sez. II: Liquidazione dell'attivo. – Sez. III: Ripartizione dell'attivo. – VIII. La cessazione della procedura fallimentare e l'esdebitazione. – IX. Fallimento delle società. – Parte Seconda: La regolazione negoziata della crisi. – X. La composizione stragiudiziale. – XI. Il concordato preventivo. – XII. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. – Parte Terza: Le procedure concorsuali amministrative. – XIII. La liquidazione coatta amministrativa. – XIV. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. – Appendice: La composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Metodi didattici

L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso le lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, VII ed., G. Giappichelli, Torino, 2015.

Oppure:

Manuale di diritto fallimentare e delle procedure concorsuali (a cura di G. Trisorio Liuzzi), Giuffrè, Milano, 2013

Altre informazioni

L'assegnazione degli elaborati finali avverrà previo colloquio con il docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Facoltà Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	ECONOMIA, MANAGEMENT E AMMINISTRAZIONE DI AZIENDA (2013)	comune	9	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO INTERNAZIONALE [DINT_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MONICA LUGATO, ANDREA SACCUCCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo scopo del I modulo del corso è di fornire allo studente gli strumenti per dotarsi da un lato di una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico internazionale, dei suoi contenuti e delle sue dinamiche nel mondo contemporaneo; lo scopo del II modulo del corso è di presentare e approfondire il sistema internazionale di protezione dei diritti umani, dedicando attenzione specifica alla tematica dei ricorsi individuali nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e a quella dei rapporti della Convenzione europea con l'ordinamento interno e con quello dell'Unione europea.

Prerequisiti

Una solida formazione giuridica di base. Una buona conoscenza della lingua inglese è un vantaggio. Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf. Per il II modulo: frequenza del I modulo di Diritto internazionale.

Contenuti del corso

PROGRAMMA COMPLETO PER 12 CFU

I modulo: Natura e funzione del diritto internazionale – I soggetti – Le fonti – Il diritto dei trattati – Diritto internazionale e diritto interno – La responsabilità internazionale – La soluzione delle controversie internazionali – Il contenuto del diritto internazionale: in particolare, la sovranità territoriale, le immunità, il diritto del mare, il divieto dell'uso della forza, la tutela dei diritti umani.

Il modulo: I sistemi internazionali di protezione dei diritti umani – La Corte europea dei diritti dell'uomo – Il diritto di ricorso individuale – Sussidiarietà e previo esaurimento dei rimedi interni – Esecuzione delle sentenze.

NB. Programmi diversi, ad esempio per studenti trasferiti o per studenti che abbiano sostenuto una parte dell'esame di diritto internazionale in altra Università dovranno essere concordati con la docente **ESCLUSIVAMENTE IN ORARIO DI RICEVIMENTO**.

Metodi didattici

Lezioni frontali; analisi e discussione critica della casistica più significativa con la partecipazione attiva degli studenti, previa assegnazione delle necessarie letture che dovranno essere effettuate prima di ogni lezione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Su base continuativa, attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la presentazione e discussione di casi in aula; ed eventualmente attraverso un saggio breve da redigere durante il corso. Per il II modulo è prevista la predisposizione del formulario di ricorso individuale alla corte Europea. L'esame finale sarà in forma orale.

Testi di riferimento

I MODULO:

N. RONZITTI, Introduzione al diritto internazionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Gli studenti dovranno conoscere i principali casi cui si fa riferimento nel manuale appena citato, reperibili in traduzione italiana ad esempio su C. FOCARELLI, Diritto internazionale, vol. II, Prassi, I edizione, Torino 2009 e II edizione (di aggiornamento) 2013 (due volumi, acquistabili o consultabili in biblioteca); o reperibili in lingua originale sui siti internet dei diversi organi giudicanti.

II MODULO:

1) Council of Europe, "Guida pratica sulla ricevibilità" (trad. italiana a cura del Ministero della Giustizia), scaricabile all'indirizzo: http://www.echr.coe.int/Documents/Admissibility_guide_ITA.pdf.

2) S. Bartole, P. De Sena, V. Zagrebelsky (a cura di), Commentario breve alla Convenzione europea dei diritti

dell'uomo, Padova, 2012 (articoli 1, 13, 19-46)

Ulteriori materiali e documenti per la preparazione dell'esame potranno essere indicati durante il corso.

NB. La consultazione dei testi normativi è **INDISPENSABILE** ai fini del superamento dell'esame. Le norme internazionali oggetto di studio sono reperibili in lingua originale sui siti ufficiali che saranno indicati durante il corso; o in lingua italiana nel Codice di diritto internazionale pubblico a cura di Luzzatto, Pocar, settima edizione, Torino Giappichelli, 2016.»

Altre informazioni

Reale e documentato interesse per la materia.

Disponibilità ad effettuare una seria ricerca.

Una buona conoscenza (working knowledge) della lingua inglese ed eventualmente anche di una seconda lingua straniera saranno titolo preferenziale.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/13, IUS/13

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PARLAMENTARE [DIPAR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:LUIGI CIAURRO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a facilitare l'apprendimento degli aspetti generali e degli elementi applicativi necessari ai fini di una piena conoscenza della teoria e della pratica del diritto parlamentare, cercando al contempo di favorire lo sviluppo di una certa sensibilità culturale nei riguardi della democrazia parlamentare.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il programma si concentrerà sulle seguenti tematiche: autonomia del diritto parlamentare; fonti e atti parlamentari; lo 'status' del deputato e del senatore; organizzazione delle Camere; procedimento legislativo; indirizzo, controllo e informazione; Parlamento in seduta comune.

Metodi didattici

Il corso si articolerà in una parte teorica prevalente (basata sul metodo didattico frontale di tipo tradizionale) e in una parte interattiva, con riferimento alle fasi redazionali del procedimento legislativo. E' anche prevista la partecipazione nelle apposite tribune a sedute del Senato, onde acquisire conoscenza diretta del funzionamento concreto dei vari istituti appresi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità tradizionali e saranno volte a verificare la conoscenza del testo d'esame.

Testi di riferimento

L. Gianniti - N. Lupo, Corso di diritto parlamentare, Il Mulino, Bologna, II ed., 2013

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: il candidato dovrà aver dimostrato una spiccata propensione per le discipline gius-pubblicistiche ed una certa preparazione negli ambiti della storia costituzionale

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/08

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [DPECO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ROBERTO ZANNOTTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie per orientarsi nel composito mondo del diritto penale economico. Tali conoscenze sono oggi imprescindibili per chi voglia orientarsi verso l'attività del giurista d'impresa o verso le professioni legali in generale.

Prerequisiti

E' necessario aver superato l'esame di diritto penale I e di diritto commerciale.
Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurisrm/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso avrà ad oggetto le principali articolazioni del diritto penale dell'economia, quali il diritto penale societario, il diritto penale del mercato finanziario e la responsabilità degli enti.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

ZANNOTTI R., Il nuovo diritto penale dell'economia, II ed., Milano, 2008, Giuffrè editore.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Per ottenere l'assegnazione dell'elaborato finale è anzitutto necessario aver frequentato la materia ed aver dato prova, in occasione dell'esame orale, di una spiccata attitudine all'analisi delle questioni penalistiche applicate all'economia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/17

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PENALE I [DPEN1]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ROBERTO ZANNOTTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone, attraverso le sue articolazioni, di fornire una conoscenza delle discipline penalistiche. Il corso di lezioni - basato su lezioni frontali (80 ore), seminari ed esercitazioni - si pone come obiettivo quello di esaminare i principi fondamentali e le caratteristiche del diritto penale e della teoria del reato.

Prerequisiti

Per affrontare lo studio per la preparazione dell'esame di diritto penale è opportuno possedere le basi della Filosofia del diritto (necessaria per la comprensione della tematica della pena) e del Diritto costituzionale (indispensabile per i principi generali del diritto penale).

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso avrà ad oggetto la parte generale del diritto penale. La trattazione prenderà le mosse da un approfondito esame della tematica della pena, per poi passare ai principi costituzionali del diritto penale e quindi allo studio della teoria del reato e delle forme di manifestazione dello stesso.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, interventi di studiosi e magistrati

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Per ottenere l'assegnazione dell'elaborato finale è anzitutto necessario aver frequentato la materia ed aver dato prova, in occasione dell'esame orale, di una spiccata attitudine all'analisi delle questioni penalistiche.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/17

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PENALE II [DPEN2]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: DAVID TERRACINA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, che si articola in 40 ore, si propone di approfondire i principi fondamentali della parte speciale del Diritto penale, nonché di analizzare alcune tra le principali fattispecie di reato previste nel Codice penale. In particolare, il corso si pone l'obiettivo di guidare lo studente nell'applicazione pratica delle categorie e dei principi acquisiti durante lo studio della parte generale del diritto penale.

Prerequisiti

Diritto penale I

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Principi fondamentali della parte speciale del diritto penale
Delitti contro la pubblica amministrazione
Delitti contro l'ordine pubblico
Delitti contro la persona
Delitti contro l'onore
Delitti contro la libertà morale
Delitti contro il patrimonio

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Fiandaca, Musco, Diritto penale, parte speciale, Zanichelli, oppure Mantovani, Diritto penale, parte speciale, Cedam

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza della materia e dei principi ad essa sottesa, oltre alla capacità di comunicare i concetti con linguaggio tecnico/giuridico appropriato

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/17

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [DPCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:EMANUELE ODORISIO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Oggetto del corso è il processo civile, attraverso il quale si realizza la tutela giurisdizionale dei diritti, sia di tipo dichiarativo, nelle diverse forme a cognizione piena ed a cognizione sommaria, sia di tipo esecutivo; nonché le forme alternative di risoluzione delle controversie.

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle diverse forme di tutela giurisdizionale, allo studio dei diversi soggetti coinvolti nella vicenda processuale e degli atti processuali.

La seconda parte è dedicata allo studio dei processi di cognizione piena e delle relative impugnazioni.

Oggetto della terza parte è lo studio del processo di esecuzione forzata.

L'ultima parte del corso, infine, è dedicata ai procedimenti speciali ed all'arbitrato

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di diritto processuale civile è necessario aver superato gli esami di diritto privato e di diritto costituzionale.

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

LE DISPOSIZIONI GENERALI

Introduzione sulla funzione e sulla struttura del processo. Gli atti processuali civili. Comunicazioni e notificazioni. I soggetti del processo: il giudice. L'ambito della giurisdizione civile ordinaria. La competenza. Le questioni di giurisdizione e di competenza. Dall'ufficio giudiziario alla persona del singolo magistrato. Il pubblico ministero. La parte. Il difensore. Doveri e responsabilità delle parti e dei loro difensori: la condanna alle spese e ai danni. La ragionevole durata del processo. I rapporti tra le parti e il giudice: i poteri del giudice. La c.d. informatizzazione del processo.

LA FASE DI COGNIZIONE NELLA TUTELA DEI DIRITTI.

La pluralità dei modelli. Il modello ordinario di cognizione di primo grado. Il nuovo modello di procedimento sommario di cognizione. Il modello ordinario semplificato. Le impugnazioni. L'appello. Il giudizio di cassazione. La revocazione. L'opposizione di terzo.

L'ESECUZIONE FORZATA.

L'esecuzione forzata in generale. L'espropriazione forzata. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Gli incidenti di cognizione nel processo esecutivo. Le vicende anomale del processo esecutivo.

I PROCEDIMENTI SPECIALI E L'ARBITRATO.

I procedimenti sommari. Il modello camerale. L'arbitrato e gli altri strumenti alternativi per la soluzione delle controversie.

Metodi didattici

L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso le lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Carmine Punzi, Il processo civile. Sistema e problematiche, Giappichelli, Torino, 2010, seconda edizione, 5 volumi (comprensivi del volume Le riforme del quinquennio 2010-2014).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale L'assegnazione degli elaborati finali avverrà previo colloquio con il docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/15

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [DPPEN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLA SPAGNOLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione dei principi fondamentali della materia e conoscenza della dinamica del processo penale, anche in rapporto agli istituti di cooperazione internazionale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Principi generali del diritto processuale penale; inquadramento delle fonti sovranazionali e interne; approfondimento della disciplina normativa vigente.

Metodi didattici

La prima parte del corso si svolgerà con modalità tradizionale, ossia con lezioni frontali. Una parte delle ore del secondo semestre sarà dedicata ad attività maggiormente "pratiche" come analisi di sentenze, impostazione e redazione di pareri ed atti giudiziari. Nel corso del semestre potranno essere organizzati incontri con magistrati ed avvocati e partecipazione ad udienze presso il tribunale penale di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica si svolgerà attraverso l'esame di profitto orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate verifiche, anche scritte, al fine di agevolare la preparazione dell'esame

Testi di riferimento

M. CHIAVARIO, Diritto processuale penale, VI ed., Utet, 2015;
Un codice di procedura penale aggiornato.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: voto d'esame non inferiore a 28/30; frequenza assidua del corso; reale interesse per le tematiche processual penalistiche.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/16

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO REGIONALE [DIRREG_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:EDUARDO GIANFRANCESCO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Offrire allo studente una conoscenza approfondita delle dinamiche e dei problemi dello stato regionale in Italia.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire gli istituti del Diritto regionale italiano, anche in una prospettiva di comparazione con altri ordinamenti di tipo federale e regionale

Metodi didattici

Lezioni frontali; esercitazioni con il coinvolgimento degli studenti; seminari con la partecipazione di studiosi ed operatori del settore

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

A. D'Atena, Diritto regionale, ultima edizione, Giappichelli, Torino

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO ROMANO [DROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al terzo anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti, al fine di costruire una tavola di principi giuridici attorno ai quali tutti i popoli possano convergere.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurisrm/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad organizzare un Corso da frequentare.

Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche. Una parte del corso verterà su temi attinenti prevalentemente la positio di studi privatistica (30 ore) una parte la positio di studi pubblicistica (30 ore). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: ius publicum e ius privatum (in particolare ius naturale, ius civile, ius gentium); populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; homines (e problema dei "diritti soggettivi"); libertas (il problema dell'individualismo); cives e peregrini (il problema della cittadinanza); nati e concepti (qui in utero est: il diritto alla vita); universitates (il problema delle persone giuridiche).

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Il corso avrà la durata di 30 ore ed avrà per oggetto lo ius publicum romano. In particolare, saranno analizzate le tematiche riguardanti il populus Romanus e la cittadinanza romana. Sarà fatta anche una comparazione con la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) e con alcune sentenze della Corte costituzionale.

Metodi didattici

Le lezioni favoriranno l'apprendimento del Diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti. Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici.

Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni. Saranno organizzati Seminari e/o Esercitazioni su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

- 1) R. Orestano, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli Torino 1968
- 2) W. Waldstein, Scritto nel cuore. Il diritto naturale come fondamento di una società umana, Giappichelli Torino 2014.

Alcune letture consigliate:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, II edizione, Giappichelli, Torino 2011.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990.
- F. Gallo, Synallagma e conventio nel contratto: ricerca degli archetipi della categoria contrattuale e spunti per la revisione di impostazioni moderne, I, Giappichelli Torino 1992-1995.
- F. Vallocchia, Collegi sacerdotali e comizi in età repubblicana, Giappichelli Torino 2008

- J. Bryce, Studies in History and Jurisprudence, Oxford, 1901

- T. Honorè, Ulpian: Pioneer of Human Rights, Oxford University Press, 2005
- F. Schulz, History of Roman Legal Science, Clarendon Press, Oxford, 1946

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Un testo a scelta tra:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino, 1996.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990.
- W. Waldstein, Scritto nel cuore. Il diritto naturale come fondamento di una società umana, Giappichelli Torino 2014.

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/18

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO SPORTIVO [DSPO]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Stampa del 26/04/2016

DIRITTO TRIBUTARIO [DTRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: SALVATORE SAMMARTINO, PAOLO FRANCESCO MARIA MONTESANO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relativi ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.
- Le fonti del diritto tributario.
- Gli elementi dell'imposta.
- Il federalismo fiscale.
- Riserva di legge e capacità contributiva.
- Il principio di progressività.
- La classificazione delle imposte.
- La solidarietà in diritto tributario.
- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.
- La dichiarazione d'imposta.
- L'accertamento tributario.
- L'esercizio del potere di autotutela.
- La riscossione delle imposte dirette ed indirette.
- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.
- Le sanzioni penali.
- Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano.
- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.
- Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito; B) Le imposte indirette.
- I tributi locali.
- Il contenzioso tributario.
- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.
- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.
- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.
- I mezzi di impugnazione.

Metodi didattici

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):

1. FALSITTA, Corso istituzionale di Diritto tributario, Padova, CEDAM, ultima edizione.
2. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione.
3. TESAURO, Compendio di Diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/12, IUS/12

Stampa del 26/04/2016

ECONOMIA POLITICA [EPOL_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:STEFANIA COSCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali temi dell'economia, sia a livello microeconomico che a livello macroeconomico. Il corso mira a fornire gli strumenti per comprendere le regole del funzionamento del mercato, sia dei beni che dei fattori di produzione, e il comportamento delle grandezze macroeconomiche fondamentali.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

La domanda, la produzione, i costi, l'impresa e le forme di mercato, la teoria dell'intervento pubblico. Il reddito nazionale, la determinazione del reddito di equilibrio, la distribuzione del reddito, domanda e offerta di moneta, la politica monetaria, le banche, il mercato finanziario, l'inflazione, le relazioni economiche internazionali, il ciclo economico, sviluppo e sottosviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

PALMERIO, G., Elementi di economia politica, Cacucci ed., Bari, ult. ed.,

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 26/04/2016

ECONOMICS [ECO_PILMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: SHEILA ANNE CHAPMAN

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire gli elementi di base dei principali temi della materia, anche in relazione ai successivi corsi relativi a materie economiche. Imparare il linguaggio tecnico e il metodo della teoria economica. Saper collocare gli elementi appresi nel contesto dell'evoluzione del pensiero economico.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf. A good knowledge of the English language, both written and oral, is essential.

Contenuti del corso

I modulo – Microeconomia (4 Crediti)

Teoria dell'utilità. Teoria dell'impresa. L'equilibrio del mercato. L'elasticità della domanda. Il monopolio.

II modulo – Contabilità nazionale (1 Credito)

Il reddito nazionale.

III modulo – Macroeconomia (4 Crediti)

Il reddito nazionale. La funzione del consumo. Il moltiplicatore del reddito. La determinazione del reddito di equilibrio. La moneta. Domanda e offerta di moneta. Il modello IS-LM. Critiche alla teoria keynesiana.

Metodi didattici

Lectures.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Lo studente deve dare prova di saper illustrare la materia per mezzo dei grafici contenuti nel testo e illustrati a lezione

Testi di riferimento

D. Begg, S. Fischer and R. Dornbusch, Economics, McGraw Hill, latest edition.

Chapter 1 - read

Chapters 2,3, 4 (no 4.4, 4.7, 4.8, 4.9), 5 (no 5.5, 5.6), 6 (6.2: only general concepts, no 6.6, 6.7), 7 (no 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9), 8 (no 8.4, 8.5, 8.10) - study

Chapters 15, 16 (no 16.7, 16.8), 17 (only 17.1 and 17.2), 18 (no 18.6), 19, 20 - study

Or

M. Lieberman and R. Hall, Introduction to Economics, South-Western College Publishing, latest edition.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interest in the discipline; the grade received at the final examination. Attending the course is compulsory.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Facoltà Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE (2015)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 26/04/2016

EUROPEAN PRIVATE INTERNATIONAL LAW [EPINTLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ORNELLA FERACI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza approfondita del diritto internazionale privato dell'Unione europea, con particolare riferimento ai principali strumenti europei relativi alla disciplina della giurisdizione, del riconoscimento ed esecuzione delle decisioni straniere rese nella materia civile e commerciale; alla legge applicabile alle obbligazioni; e alla materia matrimoniale (separazione e divorzio).

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese; European Union Law

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Parte prima: definizione e ambito di applicazione del diritto internazionale privato. Le fonti del diritto internazionale privato. La "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato. Questioni generali: norme di conflitto, criteri di collegamento, qualificazione, accertamento del diritto straniero, rinvio, ordine pubblico e norme di applicazione necessaria. Parte seconda: Regolamento UE n. 1215/2012 (Bruxelles I-bis) sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale. Parte terza: la legge applicabile alle obbligazioni. Regolamento CE n. 593/2008 (Roma I) sulle obbligazioni contrattuali e Regolamento CE n. 864/2007 (Roma II) sulle obbligazioni extracontrattuali. Parte quarta: disciplina della materia matrimoniale. Regolamento (CE) n. 2201/2003 (giurisdizione e riconoscimento di sentenze straniere) e Regolamento (UE) n. 1259/2010 (legge applicabile a separazione e divorzio).

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari

Modalità di verifica dell'apprendimento

prova scritta finale (domande a scelta multipla e una domanda a risposta aperta)

Testi di riferimento

P. Stone, EU Private International Law, Edward Elgar Publishing, 2014, third edition, only the following parts:

- Chapter 1 "Introduction": pp. 3-17;
- Chapter 2 "History, outline and scope": pp. 21-38;
- Chapter 3 "Domicile": pp. 52-53 and pp. 66-72;
- Chapter 4 "Alternative jurisdiction": pp. 73-106;
- Chapter 5 "Protected contracts": pp. 125-126 and pp. 133-146;
- Chapter 6 "Exclusive jurisdiction": pp. 147-148;
- Chapter 7 "Submission": pp. 170-188;
- Chapter 8 "Concurrent proceeding": pp. 189-201;
- Chapter 10 "Recognition and enforcement of judgments": pp. 217-245;
- Chapter 11 "Enforcement procedure": pp. 246-259;
- Chapter 12 "The proper law of a contract": pp. 279-317;
- Chapter 13 "Contractual issues and exceptions": pp. 335-342;
- Chapter 14 "Protected contracts": pp. 343-357;
- Chapter 15 "Torts": pp. 366-388;
- Chapter 17 "Matrimonial proceedings": pp. 419- 440.

The relevant case-law and other materials will be delivered during the course.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Adeguate conoscenza delle nozioni di base della disciplina.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/14

Stampa del 26/04/2016

EUROPEAN UNION LAW [EULAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ROBERTO CISOTTA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di fornire una conoscenza completa del diritto istituzionale dell'UE.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il processo di integrazione europea: introduzione storica e prospettive. Le competenze dell'Unione europea (UE), le Istituzioni e i procedimenti di adozione degli atti. L'ordinamento dell'UE: le fonti, il primato del diritto dell'UE, effetti diretti e indiretti delle disposizioni del diritto dell'UE. L'adattamento degli ordinamenti nazionali al diritto dell'UE. La tutela giurisdizionale nell'UE. Le relazioni esterne dell'UE. Il mercato interno (cenni).

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su casi pratici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

Testi di riferimento

D. Chalmers, G. Davies, G. Monti, European Union Law, CUP, Cambridge, 2014

in alternativa

EU Law, Text, Cases and Materials, OUP, Oxford, 2011

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:buona conoscenza e vivo interesse per la materia (e per quelle internazionalistiche in generale); è auspicabile la buona conoscenza di almeno un'altra lingua straniera oltre all'inglese (in particolare francese, tedesco o spagnolo).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Facoltà Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (2010)	comune	9	IUS/14

Stampa del 26/04/2016

FILOSOFIA DEL DIRITTO [FILDIR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LAURA PALAZZANI, FRANCESCO D'AGOSTINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Modulo prof.ssa Palazzani:

Scopo della filosofia del diritto è di mettere in evidenza il rapporto tra la filosofia e le scienze giuridiche positive. Il corso intende aiutare gli studenti ad acquisire le necessarie competenze in merito al ragionamento critico e alla riflessione sul senso del diritto. Il programma vuole impegnare gli studenti a massimizzare le loro opportunità nello studio critico e riflessivo del diritto.

Modulo prof.D'agostino:

ogni sistema giuridico, per quanto completo, sarebbe privo di forza formativa se non fosse spiegato, giustificato e accompagnato da adeguate ragioni, Bisogna quindi offrire agli studenti, per la loro formazione, non un solo sistema, ma due ordini di sistemi paralleli (diritto naturale/diritto positivo), capaci di integrarsi e fondersi reciprocamente.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Modulo prof.ssa Palazzani:

La filosofia del diritto si occupa del problema della giustificazione del significato e del valore del diritto, nel contesto di un confronto critico con le principali teorie giuridiche attuali. L'analisi è incentrata, a livello teorico, sulla natura del diritto e sui concetti giuridici fondamentali, a livello applicativo, sulle problematiche emergenti nella società pluralistica.

Argomenti: che cosa è il diritto/perché il diritto; positivismo giuridico e giusnaturalismo; diritto e morale; natura e normatività; legalità e giustizia; teorie della giustizia; obiezione di coscienza; sovranità; pluralismo e tolleranza; multiculturalismo; uguaglianza e differenza; diritti umani fondamentali; giustizia e cura II semestre. Sono presentate e discusse criticamente le teorie 'gender' con specifico riferimento alla identità/differenza sessuale e al significato della famiglia; Modulo prof.D'Agostino:

La vita al mondo d'oggi è sempre più minacciata dalle guerre, dalla violenza e dal terrorismo: è sempre più urgente e necessario illuminare in materia la mente delle giovani generazioni. Riflettere sul diritto serve a tale fine: il diritto deve essere eticamente fondato e deve contenere in se stesso garanzie adeguate contro l'ingiustizia.

Metodi didattici

Lezioni frontali e dibattiti con gli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Modulo prof.ssa

- L. Palazzani, Introduzione filosofica al diritto, Aracne, Roma 2011

F. D'Agostino, Corso breve di filosofia del diritto, Giappichelli, Torino 2011

L. Palazzani, Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza, Giappichelli, Torino 2011

Modulo prof. D'Agostino:

F. D'AGOSTINO, La sanzione nell'esperienza giuridica, Torino, Giappichelli

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della materia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/20, IUS/20

Stampa del 26/04/2016

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA [GCICOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ANGELO RINELLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza del metodo dell'indagine comparatistica applicato al diritto costituzionale.
La Giustizia costituzionale in Italia e in prospettiva comparata.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Modelli di giustizia costituzionale
La giustizia costituzionale in Italia: soggetti e procedure
La giustizia costituzionale in alcuni sistemi europei e extra-europei

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con docenti italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e/o orale.

Testi di riferimento

Zagrebelsky, Marcenò, Giustizia costituzionale, Il Mulino, 2012
Pegoraro L., Giustizia costituzionale comparata, Giappichelli, 2015
Codice di Giustizia Costituzionale, ESI, 2013

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza di una o due lingue straniere e disponibilità a lavorare su materiali bibliografici editi all'estero; buona attitudine nello studio del diritto pubblico e del diritto comparato comprovata dal curriculum studiorum.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/21

Stampa del 26/04/2016

GIUSTIZIA PENALE MINORILE [GIPMIN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

disciplina non attivata per A.A.2015-2016

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/16

Stampa del 26/04/2016

IMMIGRATION LAW [IMMLAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ORNELLA FERACI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza approfondita del diritto dell'immigrazione dell'Unione europea, con particolare riferimento al controllo delle frontiere, al trattamento dei cittadini di Stati terzi, all'asilo e alla protezione internazionale.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese; European Union Law
Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Storia e fonti del diritto dell'immigrazione europea. Le competenze dell'Unione europea in materia di immigrazione. I controlli alle frontiere interne e esterne dell'Unione. L'accordo di Schengen. Il trattamento dei cittadini di Stati terzi: la normativa sul diritto di ingresso, soggiorno e rimpatrio (in particolare, la direttiva sui rimpatri). La protezione internazionale, in particolare il sistema europeo dell'asilo (qualifiche, regolamento Dublino, procedure).

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari

Modalità di verifica dell'apprendimento

prova scritta finale (domande a scelta multipla e una domanda a risposta aperta)

Testi di riferimento

D. Chalmers, G. Davies and G. Monti (eds), *European Union Law: Text and Materials*, Third Edition, Cambridge University Press, 2014 (only chapter 12: pp. 517-568)
and

L. Azoulay, K. de Vries (eds), *EU Migration Law: Legal Complexities and Political Rationales*, Oxford Press University, 2014 (only chapter 2: pp. 14-40; and chapter 5: pp. 106-148).
ECJ judgments and other materials will be delivered throughout the course.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Adeguate conoscenza delle nozioni di base della disciplina.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13

Stampa del 26/04/2016

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Iniziali cognome A-K

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:IGINO SCHRAFFL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere scientifico.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

IV ANNO - EU GOVERNMENT:

Governance europea e attività comunitaria.

Principali tematiche dell'area: diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e affari interni e della giustizia (multiculturalismo e pluralismo giuridico).

V ANNO - PUBLIC CHOICE:

Dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali.

Property rights approach.

Law and economics.

Teorie della giustizia; utilitaristica, distributiva e commutativa (Rawls, Dworkin, Nozick).

Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono come lezioni cattedratiche, i cui contenuti didattici costituiscono il programma dell'esame orale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/scelta di un tema su cui preparare un elaborato scritto

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni

Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Iniziali cognome L-Z

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MORGAN ELEANOR HARRIS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Inglese: Students will acquire the use of advanced, scientific legal terminology in an international context, taking into account the complexity of the lexical, grammatical and stylistic elements of legal English.
Students will be able to prepare an academic research paper in English and will speak about a legal theme.

Contenuti del corso

IV Anno

Diritti personali e diritti dell'uomo

Origini e sviluppo della disciplina europea dei diritti dell'uomo – La Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo (Procedura della Corte prima e dopo prot. 11 e 14; condizioni di ammissibilità di ricorsi individuali; pilot judgements; fase esecutiva) – Diritto alla vita privata e familiare – Libertà di pensiero, coscienza e religione – Libertà di espressione – Libertà di assemblea ed associazione – Diritto al matrimonio – Divieto di discriminazione – Diritto al giusto processo (civile) - Diritto alla libertà personale e habeus corpus

V Anno

Diritti di proprietà

Diritto al proprietà come diritto umano (art. 1 prot. 1 CEDU) - Proprietà immobiliare (forme e disciplina nel common law, trusts) - Diritto dei contratti (il contratto nel common law, disciplina e interpretazione del linguaggio lessicale e grammaticale dei contratti, UNIDROIT) - Proprietà intellettuale (Copyright, brevetti, marchi, proprietà industriale: disciplina nazionale ed internazionale) - Commercio e scambi internazionali (GATT, arbitrato internazionale)

Modalità di verifica dell'apprendimento

: Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni.

Testi di riferimento

Materiale del docente.

Testo per approfondimenti:

Brown, G. D. e S. Rice Professional English in Use: Law. Cambridge : Cambridge University Press, 2007.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

INTERNATIONAL COMMERCIAL LAW [ICLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ROBERTO PIROZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'insegnamento in International commercial Law avrà l'obiettivo di formare giuristi di alto profilo che sappiano gestire la negoziazione e la stesura di contratti le cui parti sono localizzate in stati diversi. Vista la decisione di tenere tale insegnamento in inglese, allo studente sarà offerta la possibilità non solo di approfondire gli ambiti specifici della contrattualistica internazionale, al fine di inserirsi con successo in un mercato del lavoro, oggi sempre più affollato ed estremamente competitivo, ma anche di acquisire una migliore conoscenza tecnico-giuridico della lingua inglese.

Nella prima parte del percorso, l'insegnamento in International commercial Law offrirà allo studente la possibilità di approfondire i principi generali del diritto commerciale internazionale (normativa CISG e WTO), dedicando inoltre particolare attenzione alle implicazioni economiche che sono alla base della instaurazione dei rapporti contrattuali internazionali. Nella seconda parte del percorso, lo studente avrà la possibilità di approfondire l'orientamento delle corti in caso di inadempimento o non perfetto adempimento delle disposizioni contrattuali. Si presterà inoltre particolare attenzione ai metodi di risoluzione delle controversie alternative al giudizio (ADR) partendo dall'analisi di casi concreti. Nell'ultima parte delle lezioni, si discuteranno in classe dei casi già oggetto di pronunce giudiziali.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Tra i vari argomenti affrontati durante il corso, particolare rilievo verrà dato all'analisi della Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni mobili (CISG) che è ormai divenuta l'orizzonte di riferimento della contrattualistica internazionale per la vendita di beni mobili. Inoltre verranno approfonditi l'origine e l'evoluzione del sistema degli scambi internazionali; le clausole di arbitrato internazionale, le tecniche di redazione dei contratti, gli aspetti giuridici della negoziazione contrattuale internazionale; i più importanti tipi di contratto del commercio internazionale e gli INCOTERMS. L'approccio formativo del corso verrà caratterizzato da una metodologia che affianca alle lezioni di tipo tradizionale anche esercitazioni su casi pratici, simulazioni, ed altre attività didattiche più specificamente inerenti alla pratica del diritto e tecniche del commercio estero ed in particolare alla formazione e redazione di contratti.

Metodi didattici

Si applicherà un metodo socratico di apprendimento, basato sulla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni. Il programma sarà basato su una struttura differenziata con diversi mix di teoria e pratica adatti ad accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro. Sarà inoltre prevista la partecipazione ad almeno un Seminario (durata di alcune ore) che si terrà nello stesso periodo dell'insegnamento e che sarà finalizzato ad approfondire uno specifico tema, con l'intervento di esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso di ogni lezione, a partire dalla prima, verranno poste domande in classe. A metà dell'insegnamento una ora di lezione verrà dedicata ad un elaborato misto: quesiti a risposta multipla e una breve domanda su un caso concreto

Testi di riferimento

- 1) John Felemegas, Interpretations of the United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods (1980) as Uniform Sales Law, Cambridge University Press (2006)
- 2) Francesco G. Mazzotta, Camilla Baasch Andersen and Prof. Bruno Zeller, A Practitioner's Guide to the CISG, Juris Publishing (November 2010)
- 3) Clive M. Schmitthoff Schmitthoff's Export Trade -The Law and Practice of International Trade Sweet & maxwell 2007

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: l'esame finale consisterà in un lavoro di analisi e valutazione di

materiali giuridici e documentari da presentare sotto forma di elaborato scritto. Tale elaborato verterà sull'analisi e risoluzione di un caso di inadempimento contrattuale. La preparazione di tale attività deve comportare un impegno complessivo per lo studente corrispondente al numero di CFU, ovvero 6, previsto per tale insegnamento.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 26/04/2016

INTERNATIONAL CRIMINAL LAW [ICRLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ALICE RICCARDI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

A completamento di una formazione votata all'internazionalizzazione, il corso di diritto penale internazionale mira ad offrire agli studenti gli strumenti necessari a: (i) crearsi un lessico tecnico-giuridico nella materia specifica; (ii) comprendere l'evoluzione del diritto penale internazionale come applicato sia a livello interno che internazionale; (iii) applicare le nozioni apprese a casi concreti; (iv) sviluppare un'autonoma e originale capacità di giudizio relativamente allo sviluppo odierno e futuro della materia.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Per poter utilmente frequentare il corso, gli studenti dovranno possedere (i) una buona comprensione dell'inglese scritto e parlato, oltre che una buona capacità di esprimersi nella stessa lingua. Non costituisce invece requisito imprescindibile la conoscenza dell'inglese tecnico-giuridico nell'ambito specifico dell'insegnamento. Inoltre, gli studenti dovranno possedere (ii) nozioni fondamentali di diritto internazionale e di diritto penale.

Contenuti del corso

Il corso guiderà lo studente nello studio del diritto penale internazionale (DPI) dalle sue origini fino agli sviluppi più recenti. In particolare, il corso approfondirà i seguenti temi: il sistema di DPI, la sua evoluzione storica, la sua definizione e le sue fonti; la nozione di crimine di diritto internazionale; la nozione di responsabilità penale individuale e le sue forme; il regime delle immunità; le giurisdizioni penali internazionali e le giurisdizioni miste; la giustizia di transizione; il sistema di procedura penale internazionale.

Metodi didattici

Il corso alternerà lezioni frontali ad esercizi interattivi, quali presentazioni sia individuali che di gruppo da parte degli studenti e risoluzione di casi pratici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti verranno valutati in base a: (i) almeno una presentazione relativa ad un caso pratico da effettuarsi durante il corso secondo modalità previamente concertate con la docente; (ii) un esame finale orale sulla base del materiale didattico che verrà fornito dalla docente.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà fornito dalla docente tramite il materiale preparato dalla stessa ad hoc

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Superamento con profitto dell'esame finale del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13

Stampa del 26/04/2016

INTERNATIONAL LAW [ILAW]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MONICA LUGATO, ANDREA SACCUCCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Module I of the course aims at providing an informed awareness of international law in today's world, of its dynamics and of its basic contents, with special emphasis on the areas of the relations among legal orders, of the protection of fundamental rights, of the prohibition on the use of force.

Module II of the course aims at offering to the students an in-depth knowledge of the distinguishing features and functioning of the regional system for the protection of human rights established by the European Convention of Human Rights, as well as of its relationship with the domestic legal order and with the legal order of the European Union.

Prof. Saccucci:

The course aims at offering to the students an in-depth knowledge of the distinguishing features and functioning of the regional system for the protection of human rights established by the European Convention of Human Rights, also through the examination of case studies, as well as of the relationship of such a system with the domestic legal system and with the legal system of the European Union

Prerequisiti

Familiarity with legal discourse and techniques.
Solid working knowledge of the English language.

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

I Modulo (Istituzioni e contenuti essenziali del diritto internazionale): Il diritto internazionale e la comunità internazionale; i soggetti; le fonti; il diritto dei trattati; diritto internazionale e diritto interno; la responsabilità; le controversie; la sovranità; le immunità; il diritto del mare; i diritti umani, l'uso della forza.

II Modulo (La Convenzione europea dei diritti dell'uomo): la protezione internazionale dei diritti dell'uomo; il Consiglio d'Europa e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; il diritto di ricorso individuale; istituzione, composizione e struttura della Corte europea dei diritti dell'uomo; la procedura; la giurisprudenza della Corte europea; l'esecuzione delle decisioni; Convenzione europea e diritto interno; l'adesione dell'UE alla CEDU.

Prof. Saccucci:

Short introduction on the genesis and development of international human rights law. The instruments of protection of human rights at the universal and regional level. The UN Covenants on human rights and the control machinery established thereby. The Council of Europe and the European Convention on Human Rights. The development of the European system of protection of human rights and the prospects of reform. The right of individual complaint. Establishment, composition and functioning of the European Court of Human Rights. The requirements of admissibility and the procedure of examination of individual applications. The case-law of the ECtHR: general aspects. The enforcement of the judgments of the ECtHR and the pilot-judgment procedure. The application of the ECHR in the domestic legal system. The protection of human rights within the European Union. The Charter of Fundamental Rights and the accession of the EU to the ECHR.

Metodi didattici

Lectures; critical discussion of relevant themes and case-law, requiring active participation from students having read materials assigned and autonomously researched.

Prof. Saccucci:
Frontal lessons.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Su base continuativa, attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, la presentazione di casi ed eventualmente un saggio da preparare durante il corso

Per entrambi i moduli: esame finale in forma scritta da sostenersi alla fine del corso (maggio-giugno 2015).

N.B. L'ammissione all'esame è STRETTAMENTE condizionata alla frequenza regolare del corso

Prof. Saccucci:

Examination of a case-study and preparation of the application form.

Testi di riferimento

Module I: M. Dixon, Textbook on International law, Seventh Edition, OUP, 2013; and M. Dixon, R. McCorquodale, and S. Williams, Cases and Materials on International Law, Fifth Edition, OUP, 2011, as a reference book.

Module II: P. Leach, Taking a Case to the European Court of Human Rights, Third Edition, OUP, 2011 (Chapters 1-5 and 8);

or

European Court of Human Rights, Practical Guide to Admissibility Criteria, downloadable at

http://www.echr.coe.int/Documents/Admissibility_guide_ENG.pdf.

Relevant case-law and further materials will be assigned during the course.

Erasmus and other students choosing Module II only, will also have to study, in Leach's volume, Chapter 6, commentary to articles 2 and 3 of the European Convention on Human Rights.

Prof. Saccucci:

W. Kalin, J. Kunzli, The Law of International Human Rights Protection, Oxford, 2009 – P. Leach, Taking a case to the European Court of Human Rights, Oxford, 2011

Altre informazioni

Thesis will be awarded to those who demonstrate: a) keen interest in international law and a good knowledge of the subject; b) familiarity with basic research methods or willingness to become familiar with them; c) capacity to work with materials in foreign languages (English compulsory; French strongly recommended; other languages: assets).
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conseguimento della votazione massima nel corso di International Law.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/13, IUS/13

Stampa del 26/04/2016

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [IDPRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIAMPAOLO FREZZA, GIOVANNI GIACOBBE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del codice civile

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

C.M. Bianca, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
Codice civile – A. Di Majo – Giuffrè, Milano, ultima edizione

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/01, IUS/01

Stampa del 26/04/2016

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [IDROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di diritto romano si prefigge lo studio di 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, in relazione ai problemi della vita attuale, anche al fine di precisare il concetto di 'sistema giuridico'.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad indirizzare gli studenti verso un Corso appositamente predisposto.

Contenuti del corso

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sulle Institutiones di Gaio e di Giustiniano e sul I libro dei Digesta di Giustiniano. Sarà seguita la sistematica gaiana: personae, res, actiones. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi riguardanti le personae (ad es. cives e peregrini, liberi e servi, pater e filius, mater e qui in utero est, populus Romanus) e le res (ad es. res communes omnium, dominium, possessio, iura in re aliena e obligationes).

Saranno organizzati presso la cattedra:

- VIII Seminario Fondamenti del diritto europeo. Riguarda la formazione di uno ius commune per l'Europa: si tratta di usare nuovamente concetti e principi propri della nostra più antica tradizione giuridica, verso cui possano convergere anche altri sistemi giuridici. Sarà organizzato un Convegno su "La fides Romana".
- IX Seminario La condizione giuridica della donna e del concepito a Roma. Nel titolo V de statu hominum del I libro dei Digesta di Giustiniano vengono fissati alcuni principi riguardanti lo status della donna e di qui in utero est. La donna rivestiva a Roma un ruolo centrale nella familia (femina, mulier, uxor, materfamilias, mater civilis, mulier pregnans).

Metodi didattici

Parte integrante del Corso sarà la frequenza ai Seminari, Gruppi di studio, Esercitazioni e Lezioni magistrali tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero, su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

1) Un testo a scelta tra:

G. Pugliese, F. Sitzia, L. Vacca, Istituzioni di diritto romano, Giappichelli 2012 oppure A.D. Manfredini, Istituzioni di diritto romano, Giappichelli 2007 e

2) M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, II edizione, Giappichelli, Torino 2011. Inoltre

3) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006.

È di utile complemento la consultazione delle Institutiones di Gaio e/o di Giustiniano (il testo citato con la traduzione italiana è in E. NARDI, Istituzioni di diritto romano, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive).

Saranno distribuite fotocopie dei primi titoli del primo libro dei Digesta di Giustiniano con la traduzione italiana e di altre fonti. Altri programmi o altre letture dovranno essere concordate con il docente.

Per acquisire da 4 a 7 CFU, è necessario frequentare un Seminario organizzato dalla cattedra e studiare:

1) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006

2) Alcuni principi di diritto romano per la difesa dell'uomo nella globalizzazione', in Teoria del diritto e dello Stato. Rivista europea di cultura e scienza giuridica, I, 2005, pp. 1 ss.

3) I quattro pilastri della pace secondo i Pontefici romani e alcuni principi del diritto romano, in L'archetipo dell'amore fra gli uomini (a cura di G. Dalla Torre), Roma 2007, pp. 137 ss.

oppure

Fondamenti del diritto europeo. Lezioni a cura di Maria Pia Baccari, per i 140 anni dell'Archivio giuridico, I quaderni dell'Archivio, Editore Mucchi, Modena 2008;

oppure

1) R. Martini, Appunti di diritto romano privato, CEDAM, Padova 2012.

2) M. P. Baccari, "La condizione giuridica della donna a Roma: a proposito del munus feminarum", in Stelle inquiete. Donne, diritto e politica, Collana del Centro Studi Giuridici Di-con-per Donne, Torino 2012, <http://.giapp>

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/18

Stampa del 26/04/2016

LA REGOLAZIONE DEL SISTEMA DELLE TELECOMUNICAZIONI [REGSISTEL]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:NICOLA D'ANGELO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il Corso mira a sviluppare competenze relative alla regolazione dei “mercati digitali” caratterizzati dalla incessante diffusione del modello Internet, che modifica i processi di interazione privati ed economici, e determina la nascita di “nuovi diritti” correlati alle differenti modalità di fruizione dei servizi (quali il diritto di accesso, il servizio universale, la net neutrality, il diritto d’autore on-line, l’accesso agli open data).

Prerequisiti

Conoscenze di base in materia di:

diritto dell’Unione europea

economia politica

diritto pubblico

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in

http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf

Contenuti del corso

Cenni di regolamentazione economica.

Privatizzazione e liberalizzazione.

il mercato dei servizi digitali (lo sviluppo delle reti, l’analisi della domanda e dell’offerta, l’evoluzione concorrenziale)

l’Autorità di regolazione nazionale (istituzione e competenze di Agcom) e le istituzioni comunitarie

la regolamentazione delle comunicazioni elettroniche (servizio universale, accesso ed interconnessione, frequenze e numerazione)

le analisi di mercato (procedimento, strumenti di controllo dei prezzi, modelli di equivalence)

le misure a tutela degli utenti

lo sviluppo delle nuove piattaforme: obiettivi dell’Agenda digitale e politiche di incentivazione (digital divide)

lo sviluppo delle piattaforme di radiodiffusione

l’evoluzione della regolamentazione (servizi Internet of Things, apps e sharing economy)

nuovi diritti on-line (diritto d’accesso alla rete, net neutrality, cittadinanza digitale, diritto d’autore on-line)

tutela dei dati personali (open data)

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni scritte.

Agli studenti viene chiesto di approfondire un tema del corso e discuterlo nel corso dell’esame finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale con discussione di un tema a scelta

Testi di riferimento

S. Mannoni, Millenarismo 2.0. Il diritto al cospetto della nuova era digitale, Editoriale Scientifica, Napoli 2016 e dispense del docente.

Altre informazioni

Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: Averne raggiunto gli obiettivi formativi del corso; interesse specifico alla materia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale GIURISPRUDENZA (2008)
Ciclo Unico

comune

6

IUS/10

Stampa del 26/04/2016

LABORATORIO DI DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI [LABDINFTEL]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GENNARO PAOLO CUOMO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Studio delle seguenti tematiche:
diritto dell'informazione;
diritti e doveri dei giornalisti;
il sistema radiotelevisivo;
diritto della comunicazione;
disciplina delle reti e dei servizi di telecomunicazioni.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurisrm/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

- principi costituzionali di riferimento;
- disciplina dell'informazione: pluralismo informativo; organi di governo del sistema dell'informazione; diritti e doveri dei giornalisti; informazione e privacy; aspetti penali;
- il sistema radiotelevisivo;
- il servizio pubblico radiotelevisivo.

DIRITTO DELLE TELECOMUNICAZIONI

- principi costituzionali di riferimento;
- disciplina delle telecomunicazioni: aspetti generali del Codice delle Comunicazioni Elettroniche; organi di governo del sistema delle telecomunicazioni; servizio universale; autorizzazioni ai fornitori di reti e servizi di telecomunicazioni; diritti d'uso in materia di frequenze e numerazione;
- modelli organizzativi delle imprese di telecomunicazioni

Metodi didattici

Il Corso di insegnamento si articola in:

- lezioni;
- testimonianze aziendali ed istituzionali rappresentative di esperienze professionali nei settori dei media/new media e delle telecomunicazioni;
- visite aziendali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

- Dispense di Gennaro Paolo Cuomo in "download materiale didattico" della LUMSA
- Manuale di Diritto dell'Informazione e della Comunicazione, S. Sica e V. Zeno-Zencovich, Cedam, 2014

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/10

Ciclo Unico

Stampa del 26/04/2016

LABORATORIO DI GIUSTIZIA PENALE MINORILE [LABGPENMIN]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GUIDO MUSSINI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

il corso intende fornire allo studente, attraverso l'esposizione degli aspetti sostanziali e processuali della giustizia penale minorile, gli strumenti metodologici e le conoscenze giuridiche fondamentali per affrontare le problematiche relative alla persona del minore vittima di reato e autore di reato.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

i principi costituzionali della giustizia penale minorile. La tutela penale del minore da violenze, abusi e utilizzazione a sfondo sessuale: le fattispecie penali contro la violenza sessuale, in materia di sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, contro la tratta di minori a scopo sessuale; i profili processuali. La rappresentanza del minore nel processo penale quale persona offesa dal reato.

Il minore reo: il problema dell'imputabilità e del suo accertamento. Il processo penale minorile: i soggetti; le indagini preliminari e le misure precautelari e cautelari; il procedimento e l'udienza preliminare, il dibattimento e le impugnazioni; l'esecuzione penale e le misure alternative alla detenzione. Mediazione e procedimento penale minorile.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni consistenti nell'analisi di casi giudiziari, nella predisposizione di atti e nella simulazione di processi. Sono anche in programma, salvo le necessarie autorizzazioni, la partecipazione ad udienze penali, la partecipazione a convegni sulle tematiche oggetto del corso, la visita all'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo", e l'intervento durante il corso di operatori (avvocati, magistrati, psicologi, psichiatri e ufficiali di P.G.) su alcuni temi di rilevante attualità (psicologia, psicopatologia e trattamento dell'autore di reati sessuali; associazionismo pedofilo; internet e pedofilia: aspetti investigativi e psicologici; pedopornografia virtuale; audizione del minore vittima di abusi sessuali; bullismo)

Modalità di verifica dell'apprendimento

verifiche orali

Testi di riferimento

AA. VV., La Giustizia Penale Minorile: formazione, devianza, diritto e processo, a cura di Angelo Pennisi, seconda edizione, Giuffrè Editore, anno 2012. Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e sarà fornito materiale normativo e giurisprudenziale di aggiornamento e di approfondimento

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/16

Stampa del 26/04/2016

LABORATORIO DI GIUSTIZIA SPORTIVA [LABGSPOR]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GUIDO VALORI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

La disciplina giuridica del diritto sportivo è diventata di grande attualità ed interesse, verrà affrontata esaminando le linee generali ed analizzerà l'aspetto istituzionale, con particolare attenzione al concetto di ordinamento giuridico sportivo mondiale e la sua relazione con quello dello Stato; il sistema della giustizia sportiva. Vi saranno approfondimenti su argomenti specifici e su problematiche attuali correlate alla normativa sia statale che sportiva.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Cenni sulla teoria generale del diritto sportivo: principi generali.

Le fonti del diritto sportivo (di diritto comune e di diritto sportivo).

I soggetti dell'ordinamento sportivo

I Principi Fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate

Il Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna.

La Giustizia sportiva e il contenzioso: i soggetti della giustizia sportiva; gli illeciti e le sanzioni; i principi della giustizia sportiva; il procedimento disciplinare; la clausola compromissoria; gli organi di giustizia endofederale, l'arbitrato sportivo; Il Collegio di Garanzia dello sport; la Procura Generale dello Sport, Il Codice della giustizia sportiva del CONI, i rapporti tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria.

Normativa in materia di doping. – l'attività della procura antidoping, il procedimento dinanzi al Tribunale Nazionale Antidoping

Metodi didattici

Lezioni Frontali e Laboratori di studi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nello svolgimento del corso potranno essere stabilite delle verifiche scritte sugli argomenti trattati.

Potranno, altresì, essere stabilite delle esercitazioni consistenti nella predisposizione di atti o nella simulazione di procedimenti (ad esempio simulazione di un procedimento disciplinare con la eventuale presenza in aula di soggetti che rivestono l'incarico di componenti di organi di giustizia sportiva, ovvero redazione di un provvedimento disciplinare etc.).

L'esame si svolgerà in forma orale.

Testi di riferimento

G. Valori: Il diritto nello sport. Principi, soggetti, organizzazione, Giappichelli, Torino edizione 2009.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/10

Stampa del 26/04/2016

LABORATORIO DI SCIENZE INVESTIGATIVE [LABSCINVE]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LUCA MARRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire allo studente conoscenze multidisciplinari ed interdisciplinari connesse con l'investigazione, irrinunciabili nel bagaglio formativo degli operatori del diritto. Ciò vale per i magistrati inquirenti che, nel gestire l'attività di indagine delle forze dell'ordine, devono necessariamente padroneggiare le discipline e le problematiche teorico-pratiche ad essa sottese; e vale, parimenti, per gli avvocati, perché approfondite nozioni di scienze investigative consentiranno loro di interagire proficuamente con consulenti tecnici ed investigatori, esercitando così nel modo più efficace il diritto di difesa.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Le principali articolazioni delle scienze e delle tecniche investigative. In particolare si tratteranno discipline ed approcci analitici utili all'orientamento ed all'organizzazione della attività di indagine (psicologia investigativa, analisi comportamentale e criminal profiling), nonché le modalità di sopralluogo sulla scena del crimine, unitamente ai criteri ed alle tecniche di analisi delle prove materiali dell'evento criminoso (criminalistica e scienze forensi).

Metodi didattici

Lezioni frontali, caratterizzate da un approccio teorico-pratico, con l'ausilio di slides e filmati illustrativi. Si effettueranno analisi di reali casi giudiziari, sotto il profilo investigativo, nonché visite ed esperienze in luoghi ed istituzioni direttamente connesse agli argomenti trattati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

- A. CHELO – Le prime indagini sulla scena del crimine. Accertamenti e rilievi urgenti di polizia giudiziaria – Cedam, 2014.
- G. GENNARI; M. CUCCI; A. GENTILOMO – L'uso della prova scientifica nel processo penale – Maggioli, 2012.
- L. MARRONE – Dalla scena del delitto al criminal profiling. Temi di investigazione criminale – EdUP, 2015
- L. MARRONE – Nozioni di psicologia investigativa. Prima parte – Kappa, 2015

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/16

Stampa del 26/04/2016

LABORATORIO DI TEORIA E TECNICA DELLA LOBBYING ISTITUZIONALE [LABTTLOBI]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FRANCO SPICCIARIELLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Gruppi di interesse e gruppi di pressione nel rapporto con i decisori pubblici
Connotazione del termine lobby e definizione dal punto di vista giuridico
Chi sono i "decisori pubblici"?
Lobby, partiti politici e processo democratico

La regolamentazione strisciante: il caso italiano

Lobbying e quadro costituzionale

Le regole e le prassi in Italia

L'Analisi dell'Impatto della Regolazione (AIR)

Il ruolo dei regolamenti parlamentari: indagini conoscitive, audizioni parlamentari, udienze legislative

Le norme di contorno: finanziamento dei partiti, anagrafe degli eletti, etica e codice penale,

Le norme che ci sono: Sicilia, Toscana, Molise, Abruzzo, Calabria.

Il passo avanti (e quello indietro) del Registro dei Rappresentanti di interessi del Ministero delle Politiche Agricole

Le nuove norme nel Codice degli Appalti

Stati Uniti d'America: tra Costituzione, partecipazione e regole

La Costituzione americana e il Primo Emendamento del Bill of Rights.

La Corte Suprema e il diritto costituzionale a fare lobbying

Gli strumenti giuridici del lobbying: il finanziamento dei partiti e i PACs

I codici di deontologia professionale e le norme etiche per i decisori pubblici

Le hearings

Le lobby nell'immaginario pubblico attraverso film e TV (Casino Jack, Il presidente una storia d'amore, Thank You For Smoking, House of Cards)

La regolamentazione e la trasparenza: modello anglo-sassone e modello "europeo"

Gran Bretagna. Il sistema britannico tra consuetudine, autoregolamentazione e trasparenza del processo decisionale.

Canada. Regolamentazione, autorità di controllo e lobbying in un sistema federalista.

L'Irlanda, modello da seguire (ma con dei limiti)

L'Europa orientale e il Sudamerica

Regolamentazione, trasparenza e partecipazione: le istituzioni dell'Unione Europea, l'OCSE e l'ONU

Partiti e lobby europei

Il Trattato di Lisbona, comunicazioni della Commissione e la Transparency Initiative

Il Registro degli interessi delle istituzioni europee

Metodi didattici

lezione frontale

Testi di riferimento

Introduzione alle relazioni istituzionali, Spicciariello- Calvario , LUISS University Press
I materiali del corso possono essere scaricati sul sito www.lobbyingitalia.com

Altre informazioni

Contatti: francospicciariello@gmail.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/21

Stampa del 26/04/2016

LINGUA INGLESE IDONEITA' A2 [LINGA2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

Lo studente comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale: in lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro.

Testi di riferimento

SPEAKOUT – PRE-INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD /Workbook) – JJ Wilson – Pearson

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

LINGUA INGLESE IDONEITA' B1 [LINGB1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di rendere lo studente in grado di capire i punti principali di un inglese standard e chiaro annesso a delle situazioni tipiche trovate al lavoro, a scuola e all'università, nel tempo libero ecc. e di affrontare la maggior parte delle situazioni durante un viaggio in un paese dove si parla la lingua inglese. Lo studente riuscirà a compilare un semplice testo su argomenti conosciuti o di interesse personale e a descrivere esperienze, sogni, speranze, ambizioni e aspettative, dando le ragioni e le spiegazioni per tali opinioni e programmi.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello A2 nel quadro europeo.

Contenuti del corso

Lo studente comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Lo studente sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale: in lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro.

Testi di riferimento

SPEAKOUT – INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD/Workbook) – Antonia Clare /JJ Wilson – Pearson

Altre informazioni

E.mail Prof.ssa Bailes: v.bailes@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

LINGUA INGLESE IDONEITA' B2 [LINGB2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 nel quadro europeo.

Contenuti del corso

Lo studente comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale: in lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula sui problemi/fenomeni sociali oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro

Testi di riferimento

SPEAKOUT – UPPER-INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD/Workbook) – Frances Eales /Steve Oakes – Pearson

Altre informazioni

E.mail Prof.ssa Bailes: v.bailes@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 26/04/2016

MEDIEVAL AND MODERN LEGAL HISTORY [MMLHIS]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLO SCARLATTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende tracciare le linee evolutive della storia del diritto e del costituzionalismo in Europa dal medioevo al 20o secolo

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il fenomeno delle città-Stato medievali
Diritto romano e diritto canonico nel basso medioevo
Gli studi giuridici nel medioevo: Bologna e la nascita dell'Università. I Glossatori, I Commentatori, Umanesimo giuridico
L'assolutismo in Francia e in Inghilterra (16o – 18o secolo)
La codificazione del diritto (18o – 20o secolo)
Il costituzionalismo in Inghilterra, USA, Francia e Italia
Gli studi giuridici nel 19o secolo: la Ecole de l'Exégèse, la scuola storica tedesca e la Pandettistica
Il costituzionalismo del 20o secolo.

Metodi didattici

Lessons and discussions during the course

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

- 1) Raoul van Caenegem, "An historical introduction to western constitutional law", Cambridge, Cambridge University Press, 1995
- 2) Notes and texts given by the professor

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della lingua e della terminologia giuridica inglese. Interesse per lo studio della storia del diritto.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/19

Stampa del 26/04/2016

PHILOSOPHY OF LAW [PLAW_PILMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: LAURA PALAZZANI, MARINA BONFILI, LOREDANA PERSAMPIERI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

The goal of philosophy of law is to emphasize the relationship between philosophy and law sciences. The Program has been carefully designed to help students to develop necessary skills in critical reasoning and legal argumentation. It is a rigorous program intended to challenge students and advance their opportunities in the study of law.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

1ST SEMESTER

Philosophy of law (or legal philosophy) is concerned with providing a philosophical analysis of law. It deals with the problem of the justification of law, in the context of a critical confrontation with contemporary theories.

Issues range from abstract conceptual questions about the nature of law to applied problems about the relationship between law and morality.

Topics: what is law; legal positivism and natural law theory; law and morality; nature and norms; legality and justice; conscientious objections; sovereignty; sanction; pluralism and tolerance; equality and difference; human rights and human duties; justice and charity.

2ND SEMESTER

The course aims to provide a critical overview of the main issues raised by the sex/gender discussion. The purpose of the course is to reconstruct the so-called 'Gender Agenda', giving a general incisive view of the philosophical debate on sex/gender and the legal documents referring to 'gender', pointing out the ambiguity of its use and showing the practical implications of the theoretical discussions, with specific reference to intersexuality, transexualism, transgenderism, homosexuality, and the concept of family.

Gender issues will also be emphasized within the International legal sphere, with a careful examination of the main normative instruments: ranging from the Conferences of Cairo and Beijing to the Yogyakarta Principles, as well as highlighting European specific provisions and legislation.

The last part of the course will be devoted to a critical analysis of the current international feminist debate on "reproductive rights", in light of recent controversial proposals for European Parliament resolutions on gender equality.

Metodi didattici

Lectures and seminars.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Written and oral examination.

Testi di riferimento

L. Palazzani, A philosophical introduction to law, Aracne, Roma 2010.

L. Palazzani, Gender in Philosophy and Law, Springer, Dordrecht 2012

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale GIURISPRUDENZA (2008)
Ciclo Unico

comune

15

IUS/20, IUS/20,
IUS/20

Stampa del 26/04/2016

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [SGCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FRANCESCA ROSA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende avvicinare gli studenti alle nozioni storiche e giuridiche fondamentali necessarie per lo sviluppo di una corretta comparazione tra i sistemi giuridici contemporanei. Il fine è quello di contribuire alla formazione una cultura giuridica di base che sia aperta alla esistenza di significative differenze nella organizzazione del rapporto tra diritto e società.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Dopo una sintetica introduzione metodologica sulla comparazione giuridica (storia e strumenti), il corso intende affrontare i problemi legati alla classificazione dei sistemi giuridici contemporanei e analizzare le principali caratteristiche che li accomunano e li differenziano

Metodi didattici

Lezione frontale combinata con l'analisi di case studies e/o approfondimenti seminariali intermedi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

V. Barsotti e V. Varano, La tradizione giuridica occidentale, vol. I Giappichelli, 2010

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: 1. Interesse personale dello studente per lo studio del diritto comparato
2. Valutazione della propensione allo studio del diritto comparato sulla base del curriculum universitario
3. Conoscenza di almeno una lingua straniera

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/02

Stampa del 26/04/2016

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [SDMMOD_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARIO CARVALE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il complesso rapporto tra libertà e diritti fondamentali degli individui da un canto, autorità dall'altro in un lungo arco di tempo che vede l'evoluzione del concetto di libertà insieme con la nascita di ordinamenti unitari principeschi prima e dello Stato sovrano poi. Fattore di primaria importanza in questo lungo arco di tempo fu la dottrina giuridica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurisrm/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso si articola in quattro parti.

La prima individua gli aspetti principali degli ordinamenti giuridici medievali, illustra il significato di libertà, ricostruisce la nascita e lo sviluppo della scienza giuridica.

La seconda segue l'evoluzione degli ordinamenti in età moderna nel quadro di una progressiva crescita del ruolo unitario del principe ed analizza l'evoluzione della scienza giuridica nello stesso periodo.

La terza esamina il nuovo ordinamento giuridico nato in seguito alla rottura della tradizione operata dalla Rivoluzione Francese, la formazione e la diffusione dei codici, la promulgazione delle costituzioni.

La quarta, infine, si occupa del rapporto tra diritti fondamentali e libertà dell'individuo da un canto, Stato dall'altro nel quadro dell'evoluzione da Stato di diritto a Stato amministrativo a Stato totalitario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

M. Caravale, Storia del diritto nell'Europa moderna e contemporanea, Laterza, Roma – Bari,

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/19

Stampa del 26/04/2016

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ARMANDO GENOVESE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Inserire il Cristianesimo negli orizzonti della comprensione di un uomo di oggi

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

La Teologia Dogmatica studia i fondamentali punti di riferimento del Cristianesimo nel contesto del processo di Rivelazione di Dio all'uomo. Nel presente corso si intende proporre questi contenuti con particolare attenzione alle conseguenze esistenziali.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Il testo del corso è costituito dal volume «Io Credo», acquistabile via Internet: <http://goo.gl/MwDUhm>.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 26/04/2016

TEOLOGIA MORALE [TEOMO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso intende analizzare le strutture e le coordinate dell'agire morale alla luce della rivelazione cristiana. L'attenzione viene rivolta all'uomo storico, alla sua dignità, libertà, responsabilità e coscienza. Inoltre viene posta in risalto la specificità della proposta cristiana nei confronti dei contesti vitali, sociali e culturali, per una comprensione profonda del fenomeno morale, concepito come impegno di risposta responsabile alla vocazione cristiana.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

L'etica cristiana come pratica profetica dell'umanità compiuta
Il messaggio morale nella Sacra Scrittura
La legge morale
La coscienza
L'opzione fondamentale
L'atto umano
Il peccato

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Testi di riferimento

ROBERTO TAMANTI, Corso di morale fondamentale, Cittadella, Assisi 2012, pp. 15-73; 113-166; 191-337.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 26/04/2016

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: OTTAVIO DE BERTOLIS

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Non trattandosi di un corso confessionale, ma essenzialmente culturale, il corso si prefigge di affrontare le grandi tematiche giuridiche come emerse dall'esperienza storica occidentale, canonica e civile: in particolare, si desidera che gli studenti di diritto siano messi in grado di recepire come i presupposti non giuridici del diritto siano secolarizzazioni di istanze originariamente teologiche.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il corso non vuole essere concepito nei termini di lezioni di teologia impartite da un teologo a dei giuristi, ma piuttosto di lezioni di teologia impartite da un giurista a dei giuristi. Il problema infatti è aiutare gli studenti a incontrare nelle narrazioni della Scrittura quei presupposti non giuridici del diritto, e non politici della politica, sui quali si strutturano i moderni ordinamenti giuridici, la stessa concezione del diritto e dello Stato quale laicamente è stata enucleata nel corso della storia occidentale. In altri termini, si tratta di fornire l'apporto proprio delle scritture sacre alla comprensione di quei valori sui quali lo Stato moderno vive, e che peraltro non può garantire. Inevitabilmente è anche una riflessione giuridica, e non confessionale, sulle radici cristiane della nostra cultura secolare occidentale.

L'intero corso si svolgerà lungo tre plessi: la narrazione delle Scritture come luogo fondante l'esperienza giuridica occidentale; l'antropologia da queste disegnata in alcuni racconti evangelici; la giustizia di Dio come rivelata in Gesù Cristo.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE CONCORDANO IL PROGRAMMA CON IL DOCENTE.

TESTI PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA.

C. SCHIMITT, *Cattolicesimo romano e forma politica*, Bologna 2010.

O. DE BERTOLIS, *Elementi di antropologia giuridica*, Napoli 2010 pag.21-45 e 105-124

O. DE BERTOLIS, *L'eccesso della misericordia*, Roma 2015

O. DE BERTOLIS, *Perché è possibile una Teologia del diritto*, in *Vita e pensiero* 97 (2014) 74-82

O. DE BERTOLIS, *"Diritto e Teologia in una lettera di Papa Francesco"*, in *La civiltà cattolica* 20 settembre 2014 pag.492-500

O. DE BERTOLIS, *Il cristianesimo e la civiltà giuridica europea* in *La civiltà cattolica* 15 aprile 2006 pag. 145-156

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 26/04/2016

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI [TTSPE_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso, intende analizzare gli elementi che definiscono la strutturazione della relazionalità umana nell'ordine del teologale, dell'etico, del giuridico, dell'economico e del politico con l'obiettivo di operare una correlazione concettuale funzionale alla configurazione di una comprensione articolata del senso dell'umano nella complessità del suo vivere e agire tra istanze di fede, esigenze etiche, interpellanze giuridiche, provocazioni economiche e progettualità politiche.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea pubblicato in http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/giurism/LMG01Rm_regolamento_2015_2016.pdf.

Contenuti del corso

Il ruolo della teologia nella sfera pubblica
La persona umana come coscienza credente, agente morale, diritto sussistente
Per una teologia ed etica del sociale
Le società umane fondamentali
Le comunità amicali
I rapporti professionali
La società politica
La giustizia sociale, economica e politica
La realizzazione del bene comune tra etica, economia e politica
Per un'etica delle professioni tra deontologia e teleologia

Metodi didattici

Lezioni frontale e lavori di ricerca-azione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Per gli studenti LMG01

- CHALMETA GABRIEL, Etica sociale. Famiglia, lavoro e società, EDUSC, Roma 2015.
- LIVATINO ANGELO ROSARIO, Non di pochi ma di tanti. Riflessioni intorno alla Giustizia, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2012.

Per gli studenti LM/87

- CHALMETA GABRIEL, Etica sociale. Famiglia, lavoro e società, EDUSC, Roma 2015.
- MORANDINI SIMONE (a cura), Rinnovare gli ambiti di vita. Declinazioni dell'etica civile, Messaggero, Padova 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 26/04/2016